

Grafica Metelliana
INDUSTRIA POLIGRAFICA

Via Gaudio Maiori, Zona Industriale - Cava de' Tirreni (Sa)
Tel. 089 349392 pbx www.graficametelliana.com

PANORAMA *Tirreno*

periodico di attualità
costume & sport



COPIA GRATUITA
Anno XVI - Numero 4/5
MAGGIO 2006

Sito internet: www.panoramatirreno.it
e-mail: redazione@panoramatirreno.it
Direzione-Redazione-Amministrazione:
Via Luigi Angeloni, 60 • 00149 - Roma

Sped. abb. postale - Gruppo 2° B - 70%
Taxe perçue - Tassa riscossa SA
Abbonamento: c/c postale n. 13239843 intestato a
PANORAMA Tirreno - Mensile

**FATTI
ACCADUTI**

➤ **E' partita la raccolta domiciliare di carta e cartoni** ➤ **Pervenute al Comune le proposte per l'illuminazione del Borgo** ➤ **I robot sostituiscono gli artigiani nella produzione della ceramica** ➤



➤ **La Manifattura Tabacchi cambia padrone: dalla British American alla bolognese Maccaferri** ➤ **La Disfida dei Trombonieri fra i grandi eventi della provincia** ➤



Ultime ore prima delle votazioni per il rinnovo del consiglio comunale

Cinque candidati si confrontano Cava ha urgenza di un buon sindaco

Gravagnuolo, Messina, Baldi, Passa e Pomodoro chiedono la fiducia della cittadinanza. Entrambi gli schieramenti si dichiarano ottimisti

Vinca il migliore per il bene di tutti

ENRICO PASSARO

Avevamo lanciato l'avvertimento già dal numero scorso: il risultato del voto a Cava per le elezioni politiche non può considerarsi presagio di un'analoga conclusione per le amministrative. I motivi di questa nostra convinzione li abbiamo spiegati la volta scorsa e non è il caso di stare a ripetersi. Se proprio qualcuno fosse interessato alle nostre elucubrazioni può andare a rileggersi il pezzo sul nostro sito.

Se le nostre considerazioni fossero del tutto sballate (la politica non è una scienza esatta), allora il candidato del centrosinistra Luigi Gravagnuolo non avrebbe da dormire sogni tranquilli fino al 28 maggio o forse potrebbe già rassegnarsi. Il dato delle politiche dice che il centrodestra ha circa 20 punti di vantaggio sull'Unione e Forza Italia è il primo partito a Cava. Ci sarebbe abbastanza per considerare chiusa la partita.

Ma Gravagnuolo non è tipo da rassegnarsi. Innanzitutto perché da alcune sue dichiarazioni pare di capire che condivide abbastanza la nostra teoria sull'oscillabilità del voto dei cavesi; e poi perché il suo iperattivismo di questi ultimi mesi, supportato per la verità da una concretezza di contenuti e di approcci, costituisce sicuramente un peso sul piatto della bilancia, se confrontato con il vuoto o il poco (ad essere generosi) dei suoi avversari e in particolare di quello che dovrebbe essere accreditato (sempre sulla base del voto del 9 e 10 aprile) come il suo antagonista più forte, il sindaco uscente Alfredo Messina. Quest'ultimo ha sì dalla sua un patrimonio presunto di quasi diecimila preferenze assegnate a Forza Italia il mese scorso, ma soffre anche del peso di un quinquennio (anzi, di un quadriennio, considerato l'ultimo anno di commissariamento del Comune) di amministrazione sostanzialmente fallimentare.

Volendo anche, per carità di patria, evitare di ritornare sul mortificante dimissionamento da parte dei suoi stessi alleati (che ha riportato a Cava la figura del commissario prefettizio già sperimentata ai tempi delle maggioranze assolute Dc di abbriana memoria), che bilancio possiamo trarre dai quattro anni precedenti di amministrazione? Registriamo uno sprezzante abuso delle consulenze (quelle si pesano sulla bilancia, o meglio, sui bilanci!), un pretenzioso decisionismo, che gli ha alienato anche la fiducia di parte dei suoi alleati, un'incongrua finalizzazione di tale decisionismo, che ha lasciato poche o nulle tracce sul territorio.

CONTINUA A PAG. 4

Ancora poche ore ed il 28 maggio i cavesi esprimeranno la propria preferenza fra i cinque candidati a sindaco e i 361 pretendenti ad un posto di consigliere comunale, schierati all'interno di 13 liste. Se nessuno degli aspiranti alla poltrona di primo cittadino raggiungerà la maggioranza assoluta, ci sarà il ballottaggio fra i primi due l'11 giugno.

LISTE A PAG. 2 E SERVIZI A PAG. 3

LUTTO NEL GIORNALISMO

La scomparsa di Raffaele Senatore

L'improvvisa dipartita di Raffaele Senatore ha aggiunto sbigottimento in una città già provata dalla tragica scomparsa di Mari. Si era in chiesa per il trigesimo dello sfortunato calciatore e lì il cuore di Senatore si è fermato. Cava perde un grande giornalista ed un profondo conoscitore della sua storia sportiva.

A PAG. 5



Rivedere i sensi unici e combattere gli automobilisti maleducati

Viabilità, è tutto da rifare



L'Unione Nazionale Consumatori metelliana ha elaborato una lunga lista delle modifiche che dovrebbero essere apportate al piano del traffico a Cava de' Tirreni. Le richieste vanno dal ripristino dei vecchi sensi unici in via Balzico e via Senatore, all'installazione di dissuasori di velocità. Si chiede inoltre tolleranza zero verso le auto in doppia fila e in sosta vietata.

A PAG. 4

I FATTI Cava de' Tirreni

Una vita da ricordare



Un giorno di gioia dopo 20 anni d'attesa non può valere una vita umana. Se avessero potuto, tutti i cavesi avrebbero volentieri rinunciato al ritorno in C1 pur di avere ancora tra loro Catello Mari. E invece Catello se n'è andato nel giorno in cui la Cavese ha conquistato la matematica certezza della promozione.

Quanto avevamo atteso il momento del gran ritorno! C'è ancora chi sogna le glorie della B, dall'81 all'84, ma tutti siamo consapevoli che forse quello era un sogno troppo grande, mentre la C1 è un vestito che calza bene a questa città. Oggi quel vestito può essere di nuovo indossato con merito.

Ma stiamo a parlare solamente di un gioco, che ci emoziona, ci fa soffrire, ci fa gioire, ma sempre e soltanto un gioco. La vita è un'altra cosa e la vita piena di vita di un ragazzo di 28 anni, come lo abbiamo visto nelle foto del suo ultimo giorno felice, valeva più di ogni altra emozione calcistica.

Di questa elementare verità si sono resi pienamente conto tutti i cavesi la mattina del 16 aprile scorso, quando hanno appreso quello che era avvenuto della vita di Catello.

Forza Cavese? Certo, perché per noi altri la vita continua. Ma il ricordo di quel ragazzo potrà servire a renderla migliore, questa nostra vita!

I FATTI

Lo Sport

ARTI MARZIALI
*Gemelle cavesi sul podio
nel campionato di kumite*

A PAG. 11



50° ANNIVERSARIO
*"Discobolo d'oro" del CSI
a Maraschino e Ferrara*

A PAG. 11

SPECIALE Elezioni

28 maggio alle urne per il rinnovo del consiglio comunale di Cava de' Tirreni

Al via 5 candidati a sindaco e 13 liste


 CANDIDATO
SINDACO
**GIOVANNI
BALDI**
UDC


Armenante Ciro
Bisogno Lucio
Campanile Giovanni
Cassanese Vincenzo
Cuomo Michele
D'Elia Bruno
Di Marino Alessandro
Di Rosario Carlo
Falcone Valerio
Fariello Antonio
Ferrigno Umberto
Galasso Mirko
Gigantino Carmine
Izzo Angelo
Lamberti Vincenzo
Lambiase Andrea
Landi Assia
Luccitelli Maria Rosaria
Mannara Alfonso
Manzo Nicola
Marinucci Eugenio
Palladino Marco
Pesante Antonio
Pisapia Felice
Salerno Renato
Senatore Laura
Senatore Vincenzo
Sorrentino Pietro
Trotta Andrea
Ventrello Antonio


 CANDIDATO
SINDACO
**ALFREDO
MESSINA**
FORZA ITALIA


Abate Alfonso
Adinolfi Carmine
Amato Guerino Alferio
Angrisani Daniele
Bisogno Giuseppe
Bisogno Salvatore
Bonacci Aldo
Carleo Alfonso
Civetta Alfonso
Crepella Fernando
Cuomo Anna
D'Andrea Massimo
Della Monica Gerardo
De Scianni Maria Teresa
Di Domenico Giannantonio D.
Di Matteo Massimiliano
Di Salvio Maria detta "Teresa"
Durante Luigi detto "Gigetto"
Esposito Vincenzo
Gigantino Giuseppe
Lambiase Fabio
Laudato Alfonso
Mosca Silvio
Nardacci Carlo
Salsano Giovanni
Sorrentino Giovanni
Sorrentino Teresa
Tarulli Maria
Vascello Enrico
Vitale Antonio


AN


Adinolfi Giovanna
Apicella Rosario
Attanasio Valentino
Avagliano Agata
Bartirolo Ettore
Bisogno Alessandro
Caldarese Adolfo
Cannavacciuolo Giovanni M.
Cardamone Mario
Coppola Rosa
D'Amore Luigi
Della Porta Domenico
Fiorenza Vincenzo
Gaeta Alfonso
Iannone Raffaella
Lamberti Antonio
Lodato Gennaro
Longobardi Silvana
Luciano Raffaele
Malinconico Alessandro
Manzo Francesco
Mariconda Massimo
Memoli Raffaele
Napoli Luigi
Palumbo Fortunato
Santoriello Gaetano
Schillaci Franza Alessandro
Siani Fabio
Sorrentino Danilo
Tulimieri Alessandra

**CAVA PER
LA LIBERTÀ**


Adinolfi Raffaele
Apicella Carmine
Apicella Gianluca
Avagliano Alfonso
Avagliano Roberto
Costabile Gianluca
Di Gennaro Walter
Esposito Ciro
Izzo Mattia
Lambiase Raffaele
Langella Giancarlo
Managò Mercurio
Mannara Vincenzo
Rinaldi Maria
Rumolo Giuseppe
Salsano Matteo
Santoriello Pasquale
Senatore Giovanni
Sgambati Paolo
Spatuzzi Felice
Spera Orlando
Spinelli Gianfranco
Vitale Alfonso
Vitale Antonio

Nuovo PSI


Alfieri Luca
Trezza Delio
Abbagnara Domenico
Apicella Guido
Cardamone Vincenzo
Coppola Francesca
D'Amore Aniello
Ferrara Emanuela
Ferrara Vincenzo
Ingenito Maria Grazia
Lambiase Immacolata
Lodato Antonio
Lodato Gianluca
Mansueto Francesco
Milione Cosimo Damiano
Rispoli Mirella Mattiate
Romano Daniele
Ruggiero Clorinda
Santoriello Rosaria
Sautto Monica
Spagnolo Benito
Tulimieri Daniela
Tulimieri Vincenzo
Vitale Alberto
Palazzo Giuseppe

DC-PRI


Alfano Maria
Apicella Alfonso
Apicella Sabato
Avallone Giuseppe
Carrano Carmine
Crescenzo Annalisa
D'Amore Massimo
D'Elia Sabina
Di Leo Gerardo
Fiengo Gennaro
Grimaldi Luigi
Laudato Laura
Mascolo Maddalena
Milione Lucio
Pecoraio Alfonso
Pergamo Luigi
Rainone Gennaro
Ronca Giovanna
Salsano Annamaria
Siglioccolo Luigi
Silvestro Cosetta
Silvestro Pio
Villari Pietro


 CANDIDATO
SINDACO
**VINCENZO
PASSA**
VERDI


Adinolfi Salvatore
Annunziata Domenico
Avagliano Francesco
Brancaccio Antonio
Bruno Giuseppe
D'Amato Teresa
Della Corte Luca
Della Porta Domenico
Della Porta Vincenzo
Di Donato Francesca
Di Falco Carmela
Di Martino Giuseppe
Di Napoli Valerio
Ferrara Sabato
Lodato Daniele
Longobardi Lucio
Maiolo Antonietta
Matonti Rosario
Murolo Sara
Palazzo Antonella
Palumbo Raffaele
Passerini Carlo
Punzi Paola
Rispoli Ferdinando
Salsano Vincenzo
Scala Roberto
Siani Antonio
Tortora Maurizio
Vigilante Antonio
Viscido Pasquale


 CANDIDATO
SINDACO
**LUIGI GRA-
VAGNUOLO**
E' VIVA CAVA


Armenante Andrea
Bisogno Giuseppina
Bove Vincenzo
Buongiorno Gennaro
Capuano Giovanni
Cavaliere Felice
Cirigliano Maria Maddalena
detta "Marilena"
Coda Silvana
D'Andria Francesco
De Luca Salvatore
Di Domenico Francesco
Di Marino Nunziante
Farina Niccolò
Galdi Alfonso
Iacobucci Vincenzo
Lamberti Rossana
Manzo Antonietta detta
"Antonella"
Paglietta Vincenzo
Papalino Alfonso
Pastore Emilio
Prisco Francesco
Quarello Gabriele
Reso Patrizia
Rispoli Vincenzo
Salsano Adolfo
Santacroce Paolo
Senatore Chiara
Servalli Vincenzo
Spatuzzi Francesco detto
"Franco"
Viggiano Domenico

**LA
MARGHERITA**


Adinolfi Riccardo
Baldi Artemio
Baldi Gerardo
Barbuti Antonio
Bartirolo Domenico
Bisogno Domenico
Bocchitto Nicola
Calende Gianluca
Cioffi Napoleone
De Filippis Pierfederico
De Rosa Gianpiero
Di Domenico Erika
Doti Eliana
Fasano Daniele
Galdo Gennaro
Gigantino Giovanni
Lampis Vincenzo
Massa Giovanna
Muio Renato
Narbone Raffaele
Pepe Giuseppina
Ragni Francesco
Sabatino Paola
Scarlino Pasquale
Senatore Nunzio
Torre Laura
Venosi Alfredo
Ventre Alfonso
Vicedomini Teresa

PRC


Ambrosiano Ivan
Armenante Antonio
Avella Salvatore
Barone Gaetano
Bottiglieri Gaetano
Bucciarelli Maria
Capaldo Annalisa
Della Rocca Vincenza
De Martino Paola
Faiella Anna
Gigantino Daniele
Grimaldi Michele
Lamberti Giuseppe detto
"Chiancone"
Luciano Antonio
Lupi Gaetano
Macario Patrizia
Minco Vittorio
Paolillo Maria
Ragone Giuseppe
Russo Antonio
Sabatino Gaetano
Salsano Gaetano
Sanguineti Federico
Sansonna Michele
Sellitto Annalicia
Sgobba Stefano Maria
Socci Emilia
Sorrentino Sabato
Todisco Mario
Trapanese Christian

UDEUR


Baldi Germano
Senatore Marco
Maddalo Emilio
Armenante Carmela
Armenante Fioravante
Bastolla Enrico
Cammarota Luigi
Campeggia Domenico
De Pascale Bruno
Della Monica Serena
Farano Raffaele
Ferraioli Alfonso
Ferrara Filippo
Galasso Vincenzo
Gulmo Gianrico
Malandrino Edmondo
Masullo Luigi
Memoli Fiorentino
Pisapia Annamaria
Polichetti Enrico
Salsano Angelo
Salvato Gennaro
Senatore Vincenzo
Stanzione Annalisa
Striamo Michele
Tamigi Giuseppe
Tanini Adinolfi Riccardo
Villa Francesca
Violante Alfonso
Vitolo Maria

**SOCIALISTI E
DEMOCRATICI
PER CAVA**

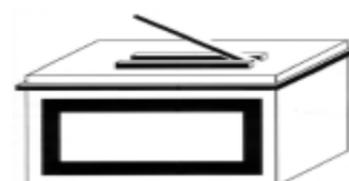

Altobello Vincenzo
Basso Francesco
Canora Pasquale
Coppola Michele
De Marinis Mario
Di Nicola Vincenzo
Forlani Stefania
Gravagnuolo Paolo
Iaccarino Alfonso
Lambiase Anna
Laudato Massimo
Luciano Anna
Mannara Romeo
Masullo Matteo
Mauro Barbara
Milone Armando
Olivieri Antonio
Palumbo Antonio
Panza Lucio
Papa Pietro
Pisapia Antonio
Pisapia Lucia
Santulli Maurilio
Savarese Emmanuele
Senatore Vincenzo
Siani Giuseppina
Sorrentino Nicola
Spirito Angelo
Topa Raffaele
Vitale Antonio


 CANDIDATO
SINDACO
**GUIDO
POMIDORO**
GIOVANI


Andretta Laura
Avigliano Alfonso
Bellone Maria
Consalvo Pietro

Coppola Giovanni
Crescitelli Renato
Di Domenico Alessandro
Di Giuseppe Luca
Filosa Salvatore
Giordano Pierluigi
Lambiase Anna
Masullo Michele

Mazza Alessandro
Pelling Carlo
Rispoli Simona
Senatore Marco
Senatore Emanuela
Sorrentino Antonio
Vignes Gerardo
Vitale Alessandro



PRIMO PIANO Cava de' Tirreni

A pochi giorni dal voto i candidati sono alla ricerca del consenso degli indecisi

Gravagnuolo, Baldi e Messina alla prova delle urne

Il giovane Pomodoro vuole portare una ventata di freschezza mentre Passa corre da solo

FRANCESCO ROMANELLI

Siamo ormai al rush finale. Mancano pochi giorni per la scelta del futuro sindaco della città. Ad onor del vero bisogna affermare che la campagna elettorale procede corretta, ma di questo eravamo convinti per il grado di civiltà della nostra

città.

Per evitare brutte figure evitiamo pronostici, perché potrebbero essere sovvertiti clamorosamente. Scevro da ogni sentimentalismo ritengo che comunque i candidati a sindaco si giocheranno la vittoria sul filo di lana. Questo lo sanno ma, naturalmente, non lo dicono.

Gigi Gravagnuolo ha, forse, un piccolo vantaggio. Da esperto comunicatore "scientificamente" ha parlato con tutti i ceti sociali della città, in quanto l'Unione (Verdi esclusi) lo ha "scelto" molto tempo fa. Il tempo avuto a disposizione gli ha permesso di scandagliare quasi palmo a palmo il territorio della città e si è reso conto "sul campo" delle problematiche da risolvere per rilanciare effettivamente la città.

Secondo noi, quell'orgoglio di "cavesità" un po' sopito in larghi strati sociali, che ha spesso evocato, gli potrebbe permettere di pescare voti anche nel partito degli indecisi. Avendo lavorato per molti anni nella stanza dei bottoni ha "capito" anche da dove attingere danaro per

finanziare opere pubbliche di rilievo per la città. Il millenario della fondazione della Badia benedettina è, secondo Gravagnuolo, un punto di partenza. I flussi di denaro ormai arriveranno solo se ci sarà da preparare grandi eventi ed il millenario di fondazione del cenobio benedettino lo è senza ombra di dubbio. Non dimentichiamoci che la Badia custodisce una gran parte del patrimonio culturale del Sud Italia. E di possibili futuri finanziamenti ne godrà tutta la città, non solo il monastero benedettino.

Alfredo Messina, che è appoggiato dal centro destra escluso l'UDC, ha avuto l'investitura ufficiale pochi giorni prima della presentazione delle liste. Ma questo ritardo presumibilmente non lo penalizzerà. Essere stato sfiduciato davanti ad un notaio non è stato certamente cosa bella per un sindaco che ha lavorato forse commettendo qualche errore di valutazione. Una politica di contenimento di alcune spese nell'interesse della collettività lo avrebbe reso davanti all'elettorato cavese più for-

te. Chissà! Una maggiore stabilità della sua giunta gli avrebbe, inoltre, permesso di portare a termine il mandato e di non farlo interrompere automaticamente.

Giovanni Baldi dell'UDC ha scelto di "andare da solo per il bene della città". La rottura con Messina è stata clamorosa e la sua scelta condivisa anche da Marco Galdi era l'unico modo per dimostrare che le sue tesi erano giuste.

Non bisogna comunque dimenticare la "forza politica" di Baldi. È stato per il passato uno scrigno di voti che ha contribuito notevolmente alla vittoria di Alfredo Messina alle scorse amministrative. Alle regionali, dove era candidato sempre per il partito di Casini, qualcosa non ha funzionato: secondo l'ex presidente del Consiglio Comunale gli "mancavano molti voti". Li recupererà in questa tornata elettorale?

Alla fine, alcuni interrogativi che molti cittadini già si pongono. Nascono spontanee, direbbe il buon Lubrano; se al ballottaggio dovessero andare Gravagnuolo e Messina,

come si comporterà Baldi? Qualora tocchi a Baldi e Messina, quale sarà il comportamento di Gravagnuolo? E se dovessero giocarsi la partita Baldi e Gravagnuolo, cosa farà Messina? Interrogativi per i quali la risposta da parte degli interessati non è certamente cosa facile, specialmente a pochi giorni dal voto. Domande che comunque potrebbero restare senza risposta se qualcuno dei pretendenti alla carica di sindaco si aggiudicherà la partita al primo round.

Un augurio veramente di cuore a tutti i candidati a sindaco ed in particolare al "giovane" **Guido Pomodoro** della cosiddetta lista dei giovani, che con i suoi amici vuol portare una ventata di novità a Palazzo di città, e ad **Enzo Passa** dei Verdi, che ha scelto di andar da solo nella prima tornata elettorale, poi si vedrà. Permetteteci, però, un augurio molto di parte e sentito alla nostra redattrice **Patrizia Reso**, che si impegnerà se eletta "a portare in consiglio comunale le ragioni dei più deboli".

La nostra Reso è candidata

Patrizia Reso, redattrice di Panorama Tirreno, è candidata nella fila della lista "È Viva Cava". Patrizia, giornalista, è anche autrice di racconti e romanzi. In questi giorni esce il suo ultimo libro "Bambini... nel mondo".



Dalle elezioni politiche alle amministrative

...ma la città può scegliere la sinistra al Comune

PIER VINCENZO ROMA

Se i risultati delle politiche si ripetessero, alle comunali assisteremmo alla clamorosa rivincita dell'avv. Messina, sia nei confronti dell'UDC che del centrosinistra. Il lusinghiero suffragio ottenuto dal partito di Casini, infatti, almeno sulla carta, non consentirebbe allo "scudo crociato" cavese, pur rafforzato dal "Progetto Cava", di conquistare la prima carica cittadina perché all'eventuale ballottaggio dovrebbero accedere Messina e Gravagnuolo.

La storia però ci insegna che non è corretto, né veritiero credere che i risultati di un'elezione amministra-

tiva possano coincidere con quelli delle politiche. In quest'ultima la scelta è in genere più fedele alle idee dell'elettore e, non a caso, Cava si conferma una città di orientamento moderato e conservatore. Nell'elezione del sindaco e del consiglio comunale entrano in gioco dinamiche diverse: il gran numero di candidati, con il conseguente effetto personale, sposta notevolmente gli equilibri. Di fronte al personaggio ritenuto "capace" - anche se appartenente ad un partito lontano dalle proprie idee politiche - l'elettore è disposto a votare comunque. Lo si è visto nel passato con Abbro e con Fiorillo (per due mandati); non sappiamo se

possa giovare dello stesso effetto Messina...

Al posto di Gravagnuolo, dunque, non ci sentiremmo affatto persuasi di andare incontro ad un'inevitabile sconfitta, anzi... Lo scontro accesi-simo, interno al centrodestra, unitamente al sistema elettorale, potrebbe spingere la polemica interna ad un punto di non ritorno tale da avvantaggiare, nel ballottaggio, il candidato dello schieramento progressista. Soprattutto se lo stesso continuerà ad impostare la propria campagna elettorale sulle proprie capacità propositive, più che sullo scontro personale.

Un ragionamento simile, almeno in parte, può essere fatto per Baldi. Dovrà smarcarsi sul programma, sui metodi ed attenuare i tanti veleni prodotti dalla storia recente. In caso di ballottaggio, sarà per lui estremamente difficile ricompattare la Casa delle Libertà.

Messina, invece, dovrebbe accantonare l'immagine dell'uomo forte che decide da solo. La crisi di tante figure "decisioniste", a vari livelli, ripropone la necessità della politica di mediazione, del rilancio dei partiti politici. Coloro i quali pensano di distruggere o ignorare il ruolo dei gruppi di idee, del lavoro d'equipe, per fare da soli, finiscono inevitabilmente per avere fiato corto... A destra come a sinistra, intendiamoci! Del resto la figura cui afferma di ispirarsi, Eugenio Abbro, riusciva ad affermare la propria leadership proprio all'interno di un partito di massa, la DC, in cui certamente non mancava confronto e partecipazione.

Resta da chiedersi perché il voto tenda a premiare, nell'ambito del centrosinistra, più i partiti estremi che quelli riformisti. Né i DS, né la Margherita, né la neonata Rosa nel Pugno possono infatti vantare risultati lusinghieri. Riteniamo che i partiti di Fassino e Rutelli abbiano perso smalto, appaiano appiattiti su posizioni francamente poco comprensibili. Sono solo rancorosamente anti-burlesconiani, invece dovrebbero distinguersi per buon senso e capacità propositiva. Se ci si limita a criminalizzare l'avversario, è ovvio che l'elettore tende a premiare chi percepisce l'opposizione in modo anta-

gonista. La contrapposizione frontale non serve, c'è bisogno di idee nuove, originali e contemporaneamente è necessario difendere alcuni diritti sociali ed economici che sono messi in discussione. Al posto dei PACS (di cui frega a pochi disturbando molti), e del "matrimonio" con Capezzone e soci, penso che quello che una volta era l'elettorato socialista avrebbe gradito un rilancio della politica di quel partito, a cominciare dall'attualità dello Statuto dei Lavoratori, dalla lotta al precariato a vita, fino alla riscoperta del sogno di un'Europa unita, federale, culla dello stato sociale.

Ovviamente, se ci si limita a dei

no, si fa il gioco delle ali estreme. Ai no bisognerebbe aggiungere delle proposte, una prospettiva. Per esempio, come ora accennato, recuperando l'idea dello stato sociale, da contrapporre al modello ultraliberista.

Preveniamo l'obiezione: dove trovare i fondi? Lottando contro l'evasione fiscale e tagliando drasticamente le spese inutili, soprattutto a livello di regioni, province e comuni. È ipocrita dire che erogano assistenza: lo fanno pure, senza dubbio, ma ne fanno "altra", ingiustificata, ad una "corte dei miracoli" composta da assessori, consiglieri, assistenti, portaborse, consulenti...

Elezioni politiche del 9 e 10 aprile 2006		
SCRUTINI CAMERA DEI DEPUTATI		
LISTA	VOTI	%
N.1 MOVIMENTO POLITICO TERZO POLO	22	0,07%
N.2 ALTERNATIVA SOCIALE CON ALESSANDRA MUSSOLINI	233	0,70%
N.3 DEMOCRAZIA CRISTIANA PARTITO SOCIALISTA NUOVO PSI	365	0,92%
N.4 ALLEANZA NAZIONALE	4.625	13,95%
N.5 L'AMBIENTA-LISTA ECOLOGISTI DEMOCRATICI	91	0,19%
N.6 FORZA ITALIA	9.558	28,82%
N.7 LEGA NORD	27	0,08%
N.8 MOVIMENTO SOCIALE FIAMMA TRICOLORA	220	0,67%
N.9 UNIONE DI CENTRO	4.597	13,86%
N.10 NO EURO	64	0,19%
N.11 RIFU - PENSIONATI UNITI MOVIMENTO PENSIONATI	76	0,23%
N.12 ITALIA DEI VALORI	555	1,67%
N.13 POPOLARI UDEUR	870	2,63%
N.14 PARTITO DEI COMUNISTI ITALIANI	760	2,29%
N.15 PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA	2.095	6,32%
N.16 ROSA NEL PUGNO	670	2,05%
N.17 FEDERAZIONE DEI VERDI	610	1,84%
N.18 PARTITO PENSIONATI	116	0,36%
N.19 L'ULIVO	7.624	22,99%
N.20 I SOCIALISTI	25	0,08%
N.21 SOLIDARIETA' LIBERTA' GIUSTIZIA E PACE	28	0,09%
TOTALE VOTI VALIDI (a)	33.150	
SCHIEDE BIANCHE (b)	453	
SCHIEDE NULLE (c)	669	
SCHIEDE CONTESTATE E NON ASSEGNATE (d)	1	
TOTALE VOTANTI = (a)+(b)+(c)+(d)	34.322	

Sezioni scrutinate: 53 su 55

Elezioni politiche del 9 e 10 aprile 2006		
SCRUTINI SENATO DELLA REPUBBLICA		
LISTA	VOTI	%
N.1 UNIONE FEDERALISTA MERIDIONALE	16	0,05%
N.2 ALLEANZA NAZIONALE FINI	4.353	14,22%
N.3 ALTERNATIVA SOCIALE CON MUSSOLINI	171	0,56%
N.4 PENSIONATI UNITI	94	0,18%
N.5 PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO	37	0,12%
N.6 DEMOCRAZIA CRISTIANA PARTITO SOCIALISTA NUOVO PSI	431	1,41%
N.7 FIAMMA TRICOLORA	247	0,81%
N.8 UDC CASINI	3.672	12,09%
N.9 LEGA NORD	34	0,11%
N.10 L'AMBIENTA-LISTA ECOLOGISTI DEMOCRATICI	97	0,19%
N.11 FORZA ITALIA	9.255	30,24%
N.12 SOLIDARIETA' LIBERTA' GIUSTIZIA E PACE	13	0,04%
N.13 LEGA SUD AUTONOMA	25	0,08%
N.14 PARTITO COMUNISTA ITALIANO MARXISTA LENINISTA	362	1,18%
N.15 INSIEME CON L'UNIONE	948	3,16%
N.16 DEMOCRATICI DI SINISTRA	3.260	10,65%
N.17 LA ROSA NEL PUGNO LAICI SOCIALISTI LIBERALI RADICALI	631	2,06%
N.18 POPOLARI UDEUR	816	2,65%
N.19 LISTA CONSUMATORI C.D.S.A.CONS. DEMOCRAZIA CRISTIANA	44	0,14%
N.20 ITALIA DEI VALORI DI PIETRO	626	2,03%
N.21 PARTITO PENSIONATI	152	0,50%
N.22 I SOCIALISTI	39	0,13%
N.23 DEMOCRAZIA E LIBERTA' - LA MARGHERITA	3.206	10,48%
N.24 PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA	2.137	6,98%
N.25 TERZO POLO FEDERAZIONE CENTRO	30	0,10%
TOTALE VOTI VALIDI (a)	30.694	
SCHIEDE BIANCHE (b)	548	
SCHIEDE NULLE (c)	538	
SCHIEDE CONTESTATE E NON ASSEGNATE (d)	0	
TOTALE VOTANTI = (a)+(b)+(c)+(d)	31.698	

Sezioni scrutinate: 55 su 55

ATTUALITÀ Cava de' Tirreni

DIARIO Marzo

5 marzo • Settantenne tenta il suicidio alla Badia. Le sue condizioni sono gravi. Frana la strada per San Martino.

7 marzo • Ici al 5,8% per riparare le strade.

8 marzo • Raggiunti decine di extracomunitari. Nei guai avvocati e commercialisti.

9 marzo • Luigi Gravagnuolo, candidato a sindaco dell'Unione, propone nel suo programma la qualità della cultura.

10 marzo • Rifondazione e SDI rinnovano la loro fiducia a Gravagnuolo.

12 marzo • Progetto Urban, speso il 70% dei fondi.

13 marzo • La Cavese batte il Forlì (3-0).

14 marzo • La manifattura tabacchi dalla Bat al gruppo Maccaferri.

15 marzo • Sulle frazioni è scontro Senatore-Adinolfi.

16 marzo • Massimo D'Alema viene in città e nel corso di un'affollata assemblea "incorona" Luigi Gravagnuolo.

17 marzo • Concorso "Cento scuole", vince l'Istituto Filangieri.

18 marzo • Scelti gli scrutatori. Un coro di polemiche, Club Universitario Cavese a rischio sfratto.

20 marzo • Brutta sconfitta della Cavese a Bellaria (2-0).

21 marzo • L'Unione Consumatori presenta un dossier antitraffico.

22 marzo • Sulle nomine degli scrutatori l'on.Cirielli preannuncia un ricorso.

23 marzo • Rifiuti, arriva la stangata di primavera.

25 marzo • A Via Veneto ripresi i lavori per completare l'asfalto.

27 marzo • Buon pareggio della Cavese a Ferrara con la Spal (1-1).

28 marzo • Tir nella notte si ribalta e schiaccia quattro auto in sosta in via Gaudiosi.

29 marzo • Sarà recuperato l'orto botanico della Badia grazie all'intervento di Provincia, Aast e Codiretti.

30 marzo • Anziana donna travolta da uno scooter.

31 marzo • Una professoressa difende la sua auto dai ladri, travolta e ferita.

Numerose proposte dell'Unione Consumatori metelliana

Viabilità cittadina, è tutto da rifare

Occorre rivedere i sensi unici in molte strade e combattere le soste vietate e in doppia fila

Ritorna alla carica sui problemi della viabilità l'Unione Nazionale Consumatori metelliana. Si tratta di un "replay" in quanto alcuni mesi fa, Sabato Pisapia, segretario del sodalizio cavese già denunciò tutte le problematiche che riguardavano il traffico caotico che contribuiva ad "ingessare" la città. Questa volta è stato redatto un dossier vero e proprio ed è stato consegnato nei giorni scorsi al comandante della Polizia Municipale metelliana, Giuseppe Ferrara. «Sono disfunzioni che con dei piccoli accorgimenti - afferma Luciano D'Amato, presidente della Sezione cavese dell'Unione Italiana Consumatori - possono essere eliminati con buona pace degli automobilisti e dei pedoni».

Lungo è l'elenco delle modifiche che dovrebbero essere apportate al piano traffico secondo l'associazione che tutela i consumatori cavesi. «Per prima cosa dovrebbe essere cambiato il senso di marcia - ribadisce il presidente D'Amato - in Via Balzico ed in Via Rosario Senatore e precisamente nel tratto che conduce in Piazza Abbrò». Un invito al comando dei vigili urbani anche ad installare dei dissuasori di velocità all'altezza dello svincolo per la zona industriale nei pressi della Statale 18 e l'istituzione del senso unico nel tratto di Corso Mazzini che va dal casello dell'autostrada con direzione centro città e nello stesso tempo prevedere anche il doppio senso di marcia in Via Gino Palumbo, dal semaforo di Via Vittorio Veneto e Viale degli Aceri fino all'imbocco dell'autostrada.

«Per poter permettere che la nostra città ritorni ad essere vivibile - prosegue D'Amato - c'è bisogno di interventi idonei per eliminare anche il fenomeno della sosta selvaggia in tutte le vie adiacenti il centro storico. Il traffico di Corso Mazzini per questo motivo diventa caotico soprattutto nelle ore di punta». Situazione analoga sulla Statale 18

nel tratto che va dalla sede delle "Arti Grafiche Di Mauro Spa" fino a Piazza De Marinis. Sosta selvaggia interessa anche un tratto di strada che arriva fino all'incrocio di Via Atenolfi. Questo stato di fatto rende impossibile il transito ai pedoni esponendoli a gravi rischi. Cosa ancor più grave in Via Corradino Biagi dove nonostante siano esposti divieti di sosta con rimozione forzata la fila delle auto in sosta è sempre molto lunga. Analogo discorso vale per Via Onofrio Di Giordano: parcheggio in zona vie-



tata e traffico caotico anche perché la carreggiata è molto stretta. «E' essenziale - sottolinea il presidente D'Amato - prevedere altre soluzioni nella strettoia tra Via A. Salsano e via L. Ferrara, a Pregiato. Una presenza dei vigili durante le ore di punta è indispensabile specialmente nei punti cruciali del traffico cittadino nelle ore di punta come Piazza De Marinis e l'incrocio tra Corso Principe Amedeo e Via Atenolfi».

Nel dossier-denuncia viene chiesto anche un pronto intervento per

combattere l'affissione abusiva di manifesti in occasione delle campagne elettorali (politiche ed amministrative). Secondo l'Unione Italiana Consumatori metelliana anche le macchine della Polizia Municipale dovrebbero essere contrassegnate con numeri identificativi ben visibili. «Tutti questi disagi - conclude il presidente D'Amato - rendono problematici gli spostamenti in città e conflittuali anche gli stessi rapporti con le Forze dell'Ordine».

La sezione cavese dell'Unione Consumatori è esplicita: il fenomeno della sosta selvaggia, purtroppo, molto diffuso in città potrà essere eliminato solo con una presenza capillare sul territorio da parte dei Vigili Urbani e colpendo con appropriati provvedimenti coloro i quali non si comportano come richiesto dal codice della strada.

FRANCESCO ROMANELLI

La scomparsa di Claudia Venditti

Rubato un trofeo vinto col Piccolo Teatro al Borgo come migliore attrice

Claudia Venditti è stata la più brava attrice del Piccolo Teatro al Borgo. Memorabili le sue interpretazioni di Filumena Maturano, le lunghe scene e controcene con il cugino Mimmo e con il marito Alfredo Scermino, anche lui scomparso prematuramente. Con Mimmo e Alfredo, Claudia recitava da tempi immemorabili, insieme costituivano le fondamenta del teatro a Cava de' Tirreni, fin dai tempi del GAD. Poi fondarono il Piccolo Teatro al Borgo prima di allontanarsi col marito dalla città metelliana per motivi di lavoro.

Al suo ritorno a Cava dopo l'insonsolabile perdita del caro Alfredo, Claudia aveva ripreso a lavorare col PTB, facendosi apprezzare su svariati palcoscenici d'Italia. Ricevette anche premi prestigiosi nei vari festival nazionali a cui la compagnia partecipa. Fra questi la "Maschera d'Oro", che continuava ad essere conservata nella bacheca della sede, fino al marzo scorso, allorché, con uno stupido furto, dei ladri hanno fatto sparire buona parte dei trofei conquistati dal PTB in quasi trent'anni d'attività. Si tratta di oggetti di enorme valore simbolico ed affettivo, ma assolutamente di nessun valore economico ed è per questo motivo che Mimmo



Claudia Venditti in una scena di Filumena Maturano, insieme a Mimmo Venditti e ad altri interpreti del PTB

Venditti ha rivolto un vano appello ai ladri attraverso le pagine di un quotidiano: «Restituiteceli! Sono targhe e riconoscimenti che non possono essere venduti a ricettatori. Per noi, però, hanno un grande significato affettivo. Desidererei che i premi vinti in tanti anni di attività ci fossero restituiti, uno in particolare, al quale noi siamo molto affezionati. Se lo aggiudicò la nostra Claudia che, purtroppo, non è più con noi».

Attività dei Pistonieri di Santa Maria del Rofo

Riceviamo e volentieri ne pubblichiamo ampi stralci

La sera di mercoledì 26 aprile, S.E. Mons. Orazio Soricelli, Arcivescovo delle Diocesi di Amalfi-Cava de'Tirreni ha compiuto una visita pastorale presso la sede dei Pistonieri di Santa Maria del Rofo - Distretto di Pasculano.

Il Prelato, accompagnato dal segretario, Don Gioacchino Lanzillo e da Don Rosario Sessa, Parroco della Concattedrale di Sant'Adiutore, è stato festosamente accolto nella sede di Via Santa Maria del Rofo dal Consiglio Direttivo dei Pistonieri Rovesi, Presieduto da Antonio Luciano, attorniato dai soci e loro familiari, dal Cappellano del Sodalizio

e Parroco della Frazione, Don Carmine Satriano, dalla madrina Loretta Senatore, dal giornalista e consulente storico Cav. Livio Trapanese, dal Consigliere Provinciale Carmine Adinolfi e dal Dottor Enzo Prisco.

Gli interventi di Livio Trapanese, Loretta Senatore e Don Carmine Satriano hanno tracciato i trascorsi storici, sociali e solidali, nonché futuri, del Sodalizio. Don Rosario Sessa ha sottolineato che i Sodalizi, se hanno per fine sociale la pura divulgazione della storia, del folklore e delle tradizioni cavesi, devono sentirsi attratte dagli insegnamenti di Gesù Cristo. Antonio Luciano, ringraziando i convenuti per l'affettuosa partecipazione, si è soffermato sulla

nobile figura di don Peppino Apicella, Presidente Emerito del Sodalizio.

Domenica 30 aprile, gli stessi Pistonieri di Santa Maria del Rofo, invece, hanno realizzato la prima edizione di "Un Mattino al Colle di San Martino". Una giornata nel segno della fede, storia e tradizione locale. I giovani Pistonieri, nei giorni precedenti, nonostante la pioggia battente, hanno bonificato l'ottocentesco Eremo ridotto ad un vero e proprio celato rudere e l'intera area collinare. È stata allestita l'area dei servizi igienici (bagni chimici). La Se.T.A. ha provveduto a dislocare diversi contenitori per la raccolta differenziata.

Il Gruppo folk "A vecchiarella" di Santa Rosa di Cava ha eseguito musica e balli d'antica memoria.



Nel complimentarci con i Pistonieri di Santa Maria del Rofo, per le molteplici lodevoli attività, auspichiamo che l'Eremo di San Martino, le cui prime notizie si rifanno all'anno 839, ritorni ad essere un luogo di culto, non più nascosto dalla valle cavese, al pari del Castello di Sant'Adiutore e dell'Eremo di San Liberatore.

LIVIO TRAPANESE

DALLA PRIMA

Che vinca il migliore per il bene di Cava

Ora, prima di arrivare ad un eventuale ballottaggio con Gravagnuolo, Messina dovrà confrontarsi nell'ambito del centrodestra anche con il suo maggiore oppositore interno, quel Giovanni Baldi, che reputa di poter contare su un seguito personale non indifferente, sulla base delle simpatie espresse dagli elettori sia alle regionali dello scorso anno che, in parte, alle ultime politiche. Finalmente anche per lui arriva il momento di una verifica concreta e definitiva delle sue potenzialità.

Nel rush finale che ci condurrà al responso delle urne, infine, registriamo la più buffa delle situazioni, a conferma del fatto che la politica talvolta, se guardata con un pizzico d'ironia, può anche risultare divertente: il candidato del centrosinistra (Gravagnuolo) ha promesso ai cavesi mille posti di lavoro, l'abolizione dell'ICI per le prime case e la trasformazione della tassa sui rifiuti in tariffa; quello di centrodestra (Messina) ha considerato demagogiche tali promesse (ma il suo leader non ha provato ad alimentare le stesse

aspettative negli italiani?). Dite un po' se tutto ciò non è buffo!

La tattica comunicativa di Gravagnuolo tende a dimostrare che vincerà non chi la spara più grossa, ma chi riuscirà a dimostrarsi credibile e conquistare la fiducia degli elettori sul fatto che quanto viene promesso in campagna elettorale sarà poi mantenuto. Le urne daranno infine il responso. Intanto, auguri a tutti i candidati e vinca il migliore. La città ne ha davvero bisogno.

ENRICO PASSARO

PRIMO PIANO Cava de' Tirreni

Cambio di padrone per la Manifattura

Il toscano cavese passa alla bolognese Maccaferri

Richieste assicurazioni sulla salvaguardia dell'occupazione

La British American Tobacco ha annunciato di aver raggiunto un accordo per la cessione del business dei sigari Toscano al gruppo italiano Maccaferri per 95 milioni di euro cash. Bat si aspetta di concludere l'accordo con la Seci, holding del gruppo bolognese, nel terzo trimestre: l'intesa, soggetta alle approvazioni del ministero dell'Economia e dell'Antitrust, comprende stabilimenti a Lucca e Cava de' Tirreni e la premanifattura di Foiano della Chiana.

Il gruppo Maccaferri, con casa

madre a Bologna, opera da oltre un secolo ed ha attività diversificate in tutto il mondo nei settori metallurgico, meccanico, delle costruzioni, alimentare, energia e immobiliare. Il gruppo Bat si era aggiudicato la gara con cui il Tesoro ha privatizzato la Eti (Ente tabacco italiano), e quindi anche il business del Toscano. «La decisione di vendere è stata determinata dalla volontà di concentrare le attività aziendali sul business della produzione e commercializzazione delle sigarette», ha detto nella nota Francesco Valli,

amministratore delegato di Bat Italia. Commentando l'acquisizione, Gaetano Maccaferri, vice presidente della Seci ha ricordato che il gruppo bolognese «ha una storica presenza, particolarmente significativa, nel settore agroalimentare, tramite Eridania Sadam, con la possibilità quindi di attivare sinergie sia nel settore agricolo che in quello industriale».

Il responsabile di "Progetto Cava", Marco Palladino, e del gruppo "La Frazione", Antonio Battello, si sono rivolti al Commissario prefettizio



Antonio Reppucci per ottenere un intervento del Comune per richiedere, in modo ufficiale e tempestivo, il piano industriale del gruppo Maccaferri. Nella nota inviata al commissario i due richiedenti hanno posto in evidenza la delicatezza della situazione che coinvolge il destino di 120 famiglie cavesi, rite-

nendo che l'Amministrazione comunale debba interloquire con i responsabili delle aziende che vivono periodi di crisi o di trasformazione, per garantire la conservazione e magari l'implementazione dei posti di lavoro sul territorio, evitando esiti drammatici, come quelli già registrati per la Di Mauro.

Servizio per la prevenzione e diagnosi presso il Ser.T. di Pregiato

Cura per la dipendenza dal gioco d'azzardo

«Una patologia che può diventare gravissima se non adeguatamente curata»



E' operativo presso il Ser.T. della frazione Pregiato un servizio per la prevenzione, diagnosi e cura delle dipendenze da gioco d'azzardo.

L'ambulatorio è stato reso operante dal Dipartimento Fasce Deboli - Area Dipendenze Patologiche dell'A.S.L. Salerno 1, diretto dal dottore Francesco Santangelo.

«La patologia del gioco d'azzardo può diventare gravissima se non adeguatamente cura-

ta - spiega Santangelo - e gli effetti sulla salute, la famiglia e le condizioni finanziarie degli ammalati sono devastanti. Il giocatore, il più delle volte, non ne è consapevole. E' alla continua ricerca delle emozioni che il gioco può dare, si fanno scommesse sempre più alte, si pensa solo ed esclusivamente al gioco».

Questo tipo di patologia deteriora nella maggior parte dei casi gli affetti più cari come la famiglia e danneggia in genere la quasi tota-

lità dei rapporti interpersonali. «Se non si gioca si sta male. Compaiono sia disturbi psicologici che somatici, quali tremori, nausea, vomito ed altro - prosegue lo psicologo Giovanni Truono - è una crisi di astinenza vera e propria». Il gioco d'azzardo patologico per fortuna si può curare attraverso un programma di interventi articolati. «Ad occuparsi di questo tipo di patologia - conclude Adriano Palumbo, assistente sociale presso il Ser.T. metelliano - è il Servizio per le Dipendenze Patologiche, in quanto la dipendenza dal gioco d'azzardo ha notevoli somiglianze con altre forme di dipendenza. Presso il laboratorio metelliano operano figure professionali appartenenti a diverse discipline, in grado di fornire un'adeguata risposta terapeutica».

Una vera malattia fra bugie, debiti e depressione

Per "gioco d'azzardo patologico" (G.A.P.) si intende una patologia progressiva che può diventare gravissima e i cui effetti sulla salute, la famiglia e le condizioni finanziarie degli ammalati sono devastanti. Il giocatore il più delle volte non ne è consapevole.

Caratteristiche del gioco d'azzardo patologico

Col tempo, si gioca sempre più spesso, si trova sollievo solo quando si gioca, si ricercano le emozioni che il gioco può dare, si fanno scommesse sempre più alte, si pensa solo ed esclusivamente al gioco. La famiglia, il lavoro, i rapporti interpersonali e di gruppo si disgregano. Se non si gioca si sta male. Compagno sia disturbi psicologici

sia somatici quali tremori, nausea, vomito ed altro. Si accumulano debiti altissimi, e nella speranza di recuperare i soldi, più si gioca e più si perde. E allora incominciano le bugie, si nascondono le ricevute delle scommesse, i biglietti delle lotterie, i resoconti della banca, si ruba, si fanno assegni a vuoto e si incomincia a chiedere prestiti, prima legali, poi clandestini, con l'intenzione di restituire il denaro sperando in una improbabile vincita futura. Si continua a mentire alla propria famiglia e ai propri amici. Il mondo sembra crollare, si vorrebbe smettere di giocare, ma non se ne è capaci. Ormai si è ammalati.

Disperati, in preda all'ansia e alla depressione, si tocca il fondo e non

sapendo più che fare allora, spesso, si inizia a ricorrere all'alcol, alle droghe e, in taluni casi a lasciarsi andare a gesti estremi.

Il gioco d'azzardo patologico si può curare

La complessità dei disturbi del G.A.P. (psicologici, familiari, sanitari, economici, penali, ecc.) richiede l'attuazione di un programma di intervento articolato.

Qual è il servizio dell'A.S.L. che si occupa del gioco d'azzardo patologico?

Il servizio che all'interno dell'A.S.L. Salerno 1 è deputato ad affrontare il problema del gioco d'azzardo patologico è il Servizio per le Dipendenze Patologiche.

Se vuoi contattarci

Telefona al 089-4455432 nei seguenti giorni:

lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30; il mercoledì dalle ore 14,00 alle ore 18,00. Non è necessaria alcuna prescrizione dell'A.S.L. Il servizio è gratuito.

A cura di:

Dott. FRANCESCO SANTANGELO Direttore Area Dipendenze Patologiche A.S.L. Salerno 1

Dott. GIOVANNI TRUONO Dirigente Psicologo - Psicoanalista U.O. Ser.T. Cava de' Tirreni

Dott. ADRIANO PALUMBO Assistente Sociale U.O. Ser.T. Cava

Servizio per la prevenzione diagnosi e cura delle dipendenze da gioco d'azzardo - Asl Salerno 1

Raffaele Senatore era nato ad Amantea nel 1940. A 4 anni si era trasferito a Cava de' Tirreni. I suoi primi anni di lavoro li trascorse a Firenze, dove mosse i primi passi da giornalista nella redazione de "La Nazione". Al ritorno a Cava conseguì una brillante carriera nelle FS fino alla dirigenza. Ma non cessò di scrivere: fu corrispondente de "Il Tempo" e della "Gazzetta dello Sport". Ha diretto numerose testate locali, fra cui da ultimo "Cava news", periodico degli Sbandieratori Città de La Cava. Ha collaborato anche più volte a Panorama Tirreno.

I suoi libri sono opere che dimostrano, oltre alla brillante verve descrittiva, anche una grande capacità di cogliere i significati più profondi delle trattazioni che curava ed un grande rigore storico e documentale. Ricordiamo "Aquilotti sempre" e "US Cavese, 90 anni di passione blue fonsè", sul suo grande amore sportivo; "Cava de' Tirreni stazione di soggiorno", sull'ente turistico di cui è stato infaticabile direttore per molti anni; e "Mamma Lucia, l'epopea di una madre, Mutter Der Gefallenen", sulla nota figura cavese per la quale si era molto impegnato a promuovere un'iniziativa che ne favorisse la beatificazione.

Vorremmo stringere in un abbraccio la moglie Annamaria, i figli Emiliano, Marianna, Giuliana, Mauro e, in particolare il caro amico Enzo, già nostro redattore, le sorelle Rosa e Annabella, moglie del nostro caporedattore Franco Romanelli, per esprimere loro tutto il nostro sbigottimento per la grave perdita.



Giornalismo metelliano in lutto per la grave perdita

Raffaele Senatore, cuore e passione nella sua penna

Una generazione di giornalisti cavesi (e non solo) deve molto a Raffaele Senatore, valente comunicatore capace di aggiornarsi continuamente e vivere on line i progressi dei vari media.

Frequentavo il secondo liceo scientifico quando conobbi il dottor Senatore nella vecchia sede della Biblioteca comunale nei locali del Municipio. Nei successivi trent'anni non sono mai riuscito a passare dal lei al tu nonostante fossimo diventati amici e lui mi invitasse ogni volta a farlo. Non nascondo che spesso ho usato anche il nostro meridionalissimo voi. Ma

un allievo può dare del tu a un maestro?

L'aspetto che mi ha sempre colpito del dottor Senatore è stato la sua determinazione a spingere gli altri a fare qualcosa di importante, ad avere obiettivi ambiziosi, a credere nelle proprie forze.

Naturalmente i sacrifici erano compresi nella vicenda e non era conveniente nemmeno citarli.

Il vuoto che il dottor Senatore lascia nella comunità metelliana è talmente grande che non sarà più possibile colmarlo.

Caro Raffaele scusami se lo faccio solo ora: ti voglio bene.

BIAGIO ANGRISANI

PANORAMA
Tirreno
periodico d'attualità
costume & sport

Direttore responsabile
ENRICO PASSARO

Promotion & Advertising
BIAGIO ANGRISANI

Capo redattore
FRANCO ROMANELLI

Redazione
**L. D'AMATO, A. DONADIO,
A. MONGIELLO, P. RESO, P.V. ROMA**

Registr. Trib. di Salerno
n. 789 del 5.12.1990

Stampa
Grafica Metelliana
Cava de' Tirreni (Sa)

Questo numero è stato chiuso
in redazione il 20 maggio 2006

Per la stampa di questo giornale
non vengono tagliati alberi.
Il prodotto è realizzato
con carta ecologica e riciclata

Sito internet
www.panoramatirreno.it

Per le inserzioni
su PANORAMA Tirreno
redazione@panoramatirreno.it

Visitate il sito
www.panoramatirreno.it

Contiene l'ultimo numero
del giornale, un archivio di foto
e servizi su Cava e la Cavese,
pagine di storia cittadina e sportiva



ATTUALITÀ Cava de' Tirreni

DIARIO Aprile/Maggio

- 1 aprile** • Bus pericolosi della Sita. I pendolari protestano.
- 2 aprile** • Siani rompe con Galdi, Udc in crisi prima della visita di Follini.
- 3 aprile** • Cavese bloccata in casa dal Benevento (1-1).
- 4 aprile** • Negozi aperti la domenica, commercianti contro.
- 5 aprile** • Nomina diretta degli scrutatori, presentato ricorso. Elezioni a rischio.
- 8 aprile** • Vigili, carenze in organico. Il concorso quanto prima.
- 9 aprile** • Messaggio pasquale di mons. Soricelli: la fede per sconfiggere i mali del mondo.
- 10 aprile** • La Cavese prende un buon punto a Gubbio (1-1). Il gran salto in C1 si avvicina.
- 11 aprile** • Elezioni politiche, a Cava vince la Casa della Libertà.
- 13 aprile** • Forza Italia si ricompatta su Messina per la candidatura a sindaco.
- 14 aprile** • La villa comunale è il regno della baby gang.
- 15 aprile** • Le "Vie dell'arte" sbarcano a Santa Maria del Rifugio
- 16 aprile** • La Cavese dopo 20 anni conquista la C1 battendo il Sassuolo sul terreno amico (2-1)
- 16 aprile** • Muore il giovane Catello Mari in un incidente stradale dopo la festa per la promozione in C1.
- 19 aprile** • Baldi sfida Messina e Gravagnuolo.
- 20 aprile** • In tremila al Duomo per ricordare Catello Mari.
- 22 aprile** • I negozianti dicono sì all'apertura dei negozi nel mese di maggio. La curva sud dello stadio dedicata a Catello Mari.
- 23 aprile** • Iniziano le indiscrezioni sui nomi dei prossimi candidati a consigliere comunale.
- 24 aprile** • La Cavese perde a Carrara (1-0).
- 26 aprile** • Donna borseggiata in un centro commerciale.
- 27 aprile** • Gravagnuolo: "Creerò mille posti di lavoro".
- 29 aprile** • Ville fuorilegge: tre denunce.
- 30 aprile** • Presentate le liste per la competizione elettorale del 28 e 29 maggio.
- 1 maggio** • La Cavese batte la Sansovino (2-1) in ricordo di Catello Mari.
- 3 maggio** • Balordi incollano le serrature dei negozi del centro.

Urban Italia "La Città Solidale"

Giunte le proposte per l'illuminazione del borgo

Diciassette gli elaborati pervenuti al Comune di Cava de' Tirreni in seguito alla pubblicazione del bando di concorso per l'individuazione del miglior progetto di illuminazione artistica del borgo cittadino. Il vincitore avrà il compito di realizzare il nuovo sistema di illuminazione del centro. L'obiettivo è quello di valorizzare il porticato di Cava e di farne risaltare il ruolo di "centro commerciale".

Il nuovo piano di illuminazione, fanno sapere dal Palazzo di Città, oltre agli effetti diretti alla valorizzazione delle attività commerciali che, da sempre, rappresentano il principale settore economico, potrà produrre molteplici effetti positivi indiretti: incremento e sviluppo delle manifestazioni notturne nel centro storico e promozione turistica del territorio attraverso la valorizzazione dei beni artistici e culturali.

Al via la raccolta domiciliare di carta
Impegno per trentamila abitanti

Il Consorzio di Bacino Salerno 1 comunica che dal prossimo 8 maggio verrà avviata la raccolta domiciliare di carta e cartone nell'ambito di una iniziativa promossa dal Comune di Cava e da Raffaele Fiorillo, commissario straordinario del Consorzio di Bacino Salerno 1.

La raccolta domiciliare, mirando ad incrementare i quantitativi di raccolta differenziata della carta e del cartone, con il relativo risparmio sui costi di smaltimento, partirà in fase sperimentale e fino al 31 dicembre 2006, riguarderà tutto il fondo valle compresa la frazione di Santa Lucia, per un bacino complessivo di trentamila abitanti.

La città è stata divisa in cinque zone e a partire dall'8 maggio la raccolta domiciliare riguarderà la zona 1, anche se nel corso del mese di maggio verrà allargata a tutte le altre zone.

Gli operatori del Consorzio di Bacino distribuiranno gratuitamente ai residenti buste di colore grigio per la raccolta differenziata di carta, giornali, riviste, libri e quaderni, imballaggi di cartone ripiegati, scatole di cartone per alimenti e contenitori in tetrapak. I cittadini dovranno depositare la busta contenente il materiale raccolto e ripulito da ogni altro rifiuto, dinanzi al portone di casa, nei giorni e negli orari previsti dal calendario, avendo cura di ridurre il volume, piegando il cartone e ristemandolo in pile.

La raccolta nella zona 1 avverrà il lunedì mattina ed il materiale potrà essere depositato dall'una di notte alle 8.30 del mattino successivo.

La zona 1 comprende: via Sorrentino, via Nigro, via Diaz, via Quaranta, via Biblioteca Avallone, via Caifasso, via Caliri, via Canonico Avallone, Via Biagi, via Alighieri, viale Della Repubblica, via F. Parisi, via Carillo, via G. Accarino, via Palmieri, via Pellegrino, via Verdi, via Lauro, via M. di Savoia, via O. Di Giordano, via Galione, via Atenolfi, Corso P. Amedeo, via Ragone, piazza Abbro, via Sala, piazza San Francesco, via Cuomo, corso Umberto, via Montefusco, piazza Vittorio Emanuele e via XXIV Maggio.

Nella zona 2 la raccolta verrà effettuata il martedì mattina ed il materiale potrà essere depositato a partire dalle 21.00 della sera pre-

cedente e fino alle 8.00 del mattino.

La zona 2 comprende: via A. Lamberti, Prolungamento Marconi, via Talamo, via G.B. Castaldo, via Canali, Corso Marconi, via M. della Resistenza, via M. Della Corte, Corso Mazzini, via Papa Giovanni XXIII, via S.M. Castaldi, via Gaudiosi, via Mandoli, via Virno, via D'Acquisto, via Nenni, via Moro, via Prezzolino, via Rodia, via S.M. del Rovo, via Del Rosso, via Violante.

Nella zona 3 la raccolta verrà effettuata il mercoledì mattina ed il materiale potrà essere depositato a partire dalle 21.00 della sera precedente e fino alle 8.00 del mattino.

La zona 3 comprende: via Balzico, via De Bonis, via Gramsci, via Di Marino, Largo D'Ursi, viale Crispi, via Filangieri, via Gigantino, via Bassi, via Parisi, via Formosa, via R. Baldi, via Farano, via R. Senatore, via Celano, via A. Della Corte.

Nella zona 4 la raccolta verrà effettuata il giovedì mattina ed il materiale potrà essere depositato a partire dalle 21.00 della sera precedente e fino alle 8.00 del mattino.

La zona 4 comprende: viale Degli Aceri, via Troisi, via De Gasperi, via Guerritore, via Siani, via Arena, via Santoro, via De Filippis, piazza E. De Marinis, viale Garibaldi, via Ciranna, traversa Di Benedetto, via Orilia, via S. Lorenzo, via Veneto, via XXV Luglio, traversa Abbro.

Nella zona 5 la raccolta verrà effettuata il venerdì mattina ed il materiale potrà essere depositato a partire dalle 21.00 della sera precedente e fino alle 8.00 del mattino.

La zona 5 comprende: Via D'Amico, traversa D'Amico, via A. Adinolfi, via A. Lamberti, via Starza, via Ferrari, via Siani, via Costa, via Carrella, piazza Baldi, via Rispoli, via G.T. Genoino, via Cesaro, via G. Lamberti, via Vitale, traversa Vitale, via L. Senatore, via M. Baldi, via Ponticello, piazza Olmo, via P. Di Domenico, via P. Lamberti, via Faiella, via Arti e Mestieri, via Valle.

Con la raccolta domiciliare della carta e del cartone, verranno eliminate le campane di colore giallo che prima assolvevano a questo compito. La raccolta domiciliare mira sostanzialmente ad incrementare i quantitativi di raccolta differenziata della carta e del cartone, con il relativo risparmio sui costi di smaltimento.

Quanto spreco nel buttar via i rifiuti!

Appello ad un maggior senso civico: è per il bene di tutti

Poiché ancora troppa gente si sbarazza dei rifiuti riunendoli in un unico sacchetto, sebbene in esso sia stata riposta carta, cartone, plastica, vetro, rifiuti solidi (es. imballi alimentari) ed umidi (residui di generi alimentari), che in poche ore diventano maleodoranti, giorni or sono, per conoscere i risultati conseguiti nella raccolta differenziata, mi sono intrattenuto con un operatore della Se.T.A., il quale mi ha zittito con questo angoscioso messaggio: «Avete visto la carta, la plastica, il vetro, il solido e l'umido raccolto in solo sacchetto e lasciato, in modo indifferenziato, nei contenitori della raccolta dei rifiuti! Quelli che continuano a fare ciò non si rendono conto del grave danno che arrecano all'economia collettiva prima (finanza cittadina) ed a quella individuale poi (le famiglie), oltre che all'ambiente! E se vedeste quanto pane, carne, pasta cotta e condita, frutta ed altro si butta, cosa direste?»

Trovandomi in pubblico luogo e non potendo dare la risposta che avrei voluto, non mi è rimasto che scrollare il capo, salutarlo ed andare via, soffocando l'inquietudine che mi pervadeva, pensando a tanta grazia di Dio finita tra i rifiuti! La notte ho riposato poco e male! Padre Antonio Francesco D'Urso, responsabile del Convento dei Frati Cappuccini di San Felice e Parroco della comunità di Croce, nell'effettuare una ricerca volta a conoscere quanto pane viene buttato, ha appurato, suo e nostro malgrado, che ogni anno, solamente noi italiani, buttiamo ben 450 tonnellate di pane, pur sapendo che popoli a noi vicini muoiono di fame. Auspicando che Padre Antonio non faccia un'analoga ricerca tesa a conoscere quanta carne, pasta, frutta ed altro si butta, in silenzioso turbamento, dico: meditate gente, meditate!

LIVIO TRAPANESE

"Umica" soluzione ambientale della SE.T.A. al "Sep Pollution di Padova"

La Se.T.A. ha partecipato alla 21° edizione di SEP Italia (International Ecotechnologies Exhibition), salone internazionale dedicato alle Ecotechnologies, in programma a Padova Fiere a marzo.

Un vero e proprio spazio riservato alla protezione dell'ambiente, al confronto tecnologico ed economico-finanziario che è stato alle-

stito nel rinnovato quartiere fieristico di Padova. SEP 2006, in particolare, rappresenta un momento di scambio tra operatori dei servizi pubblici e privati, imprese di produzione di tecnologie ambientali, pubbliche amministrazioni e soggetti normatori nazionali e comunitari

La Se.T.A. è stata presente con il progetto

di ricerca industriale e innovazione tecnologica denominato UMICA, "Unità Modulare Intelligente per il Compostaggio Accelerato", rivolto alla realizzazione di un biocontainer in cui il compostaggio del rifiuto organico, attraverso la ottimizzazione dei processi, sia controllabile, migliorabile e gestibile in modo da ottenere compost di elevata qualità.

LE FOTO

Degrado della stazione



L'avv. Marco Senatore, dell'Udeur, ha rivolto un appello al commissario prefettizio sulle pessime condizioni della stazione ferroviaria di Cava. «La stazione - scrive Senatore - specie nelle ore serali, è diventata il ritrovo abituale di persone che bivaccano da diversi mesi.

Ci si trova di tutto: carte, bottiglie rotte, abbigliamento intimo, escrementi non solo di animali, siringhe, ed i tantissimi pendolari e utenti sono costretti a subire ogni sorta di prevezione e seccatura. La sicurezza in stazione è completamente assente».

ECONOMIA SALERNITANA

Robot di professione ceramisti a Cava de' Tirreni e Vietri

Troppe divisioni, la ceramica della provincia non decolla

Strategia di marketing e comunicazione

La scarsa innovazione e la mancata tendenza ad aprirsi verso nuovi mercati fanno del comparto ceramico della provincia di Salerno una "incompiuta". E' quanto emerso dalla tavola rotonda "Ceramica tra storia ed innovazione - L'imprenditoria femminile come potenziale produttivo e creativo", organizzato a Salerno dalla Fondazione Sighelgaita.

Non è un quadro positivo quello tracciato da studiosi e operatori. Il comparto della ceramica si presenta, infatti, ancora scarsamente valorizzato e poco indirizzato ai nuovi mercati internazionali. «Il territorio salernitano è troppo frammentato - ha sottolineato Pasquale Lucio Scandizzo, docente presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" - anche dal punto di vista dell'innovazione e nella collocazione dei prodotti sui mercati. Il futuro non può prescindere da una più faticosa e stretta collaborazione tra le imprese e gli operatori della filiera, anche e soprattutto in vista di un'attenta strategia di marketing e di comunicazione».



Critico anche Carlo Palmonari del Centro Ceramico Bologna: «Se due siti importanti e vicini come Vietri sul Mare e Cava de' Tirreni si sono tanto indaffarati per ottenere due distinti marchi di qualità vuol dire che c'è qualcosa che non va».

Il comparto della ceramica è uno dei fiori all'occhiello dell'artigianato locale della provincia di Salerno e vanta centinaia di piccole aziende dislocate soprattutto in costiera amalfitana, Cava de' Tirreni e Salerno città.

Nel primo convegno europeo di robotica, Euros European Robotic Symposium, apertosi stamani a Palermo si è affermato che nei prossimi 20 anni saranno incentivati di parecchio gli investimenti sulla robotica. Si passerà da un fatturato di 11 miliardi di dollari a 66 miliardi di dollari, cosa che consentirà di avere in casa i più sofisticati esempi di robot. Attualmente è già importante la presenza delle macchine nelle fabbriche e nelle aziende produttive, ma col passare degli anni ci sarà una sempre maggiore interazione tra artigiano e macchina, e sempre più i robot saranno capaci di svolgere mansioni specifiche e supplire al lavoro degli operai.

«In Italia i robot che imitano il lavoro di un artigiano sono già presenti a Vietri e Cava de' Tirreni», afferma Bruno Siciliano, presidente della Società internazionale di robotica e automazione e rappresentante italiano della rete Eurcon. Queste macchine riescono a imitare i maestri ceramisti tramite un sistema ottico che registra le pennellate degli artigiani, naturalmente una diversa dall'altra. Su questa base è stato ingegnato un programma che rende i

robot capaci di realizzare mattonelle l'una diversa dall'altra.

L'esperto continua: «Due grandi aziende stanno già utilizzando questi robot artigianali. Realizzare robot di questo tipo oggi è possibile grazie a telecamere più affidabili e sensori meno costosi». In Giappone pare che i robot siano costruiti secondo le sembianze umane, ci sono prototipi di robot musicisti, con gambe e braccia, e prototipi dalla forma di animali, come la foca robot programmata per intrattenere anziani e bambini.

Nel nostro Paese, afferma sempre Siciliano, «la situazione è molto diversa. Più che all'aspetto dei robot, l'Europa punta alla loro funzione, si punta soprattutto ad utilizzare i robot come ausili, ad esempio per aiutare persone vittime di ictus o di incidenti a recuperare la capacità di camminare». Gli aspirapolvere e i tagliaerba già molto presenti nelle nostre case sono soltanto l'inizio. Le innovazioni tecnologiche nel campo della robotica stanno già aprendo nuovi scenari strabilianti. E chissà che tra 30 anni circa la colazione non ci verrà preparata dalla famosa Vichy del telefilm americano...

I FATTI Notizie in breve

ALTA VELOCITÀ

Altro buco sotto Diecimare

Il circolo di Legambiente Valle dell'Irno sta conducendo una lotta contro le intenzioni di costruire l'ultimo tratto dell'Alta Velocità (Afragola-Battipaglia) che attraverserebbe i monti Diecimari (che separano la vallata di Nocera-Cava dei Tirreni dalla Valle dell'Irno) ed i Monti Picentini (che separano la Valle dell'Irno dalla Valle del Sele). Le due gallerie, di 7 e 9 km circa, provocherebbero una perdita irreversibile delle falde acquifere dei due massicci, che alimentano gli acquedotti di buona parte delle province di Napoli, Salerno, Avellino, nonché l'Acquedotto Pugliese. La tratta Alta Velocità Napoli-Battipaglia è lunga 60 km e dovrebbe avere due stazioni intermedie: Striano e Baronissi, nella Valle dell'Irno. Analisi tecniche mostrano che il tempo risparmiabile per l'intera tratta può essere, al massimo, di 10 minuti.

CINQUE PER MILLE

Appello Nostra Famiglia

Appello a tutti i cittadini metelliani - e non - ad un'iniziativa di solidarietà a favore dell'Associazione "La Nostra Famiglia", Organismo Non Lucrativo di Utilità Sociale che opera a Cava de' Tirreni dal 1976 con un Centro di Riabilitazione per bambini in difficoltà. Il Centro accoglie famiglie che richiedono un aiuto specialistico per i loro bambini o ragazzi di età compresa fra 0 e 18 anni. Ogni anno accedono al centro circa 300 bambini provenienti per il 50% dalla nostra città. Un impegno prioritario dell'Associazione è quello di mettere la scienza a servizio della carità, con attenzione costante ai progressi medici, scientifici e tecnologici; personale competente e aggiornato, ambienti strutturalmente adeguati. Per sostenere ciò si rendono necessarie risorse economiche continue e consistenti. L'Associazione chiede di essere aiutata attraverso la destinazione del 5 per mille dell'IRPEF attraverso il CUD o la dichiarazione dei redditi. Il 5 per mille non va a sostituire l'8 per mille ma è in aggiunta e non costa nulla. Basta firmare nel riquadro "Sostegno del volontariato, ONLUS" o in quello del "Finanziamento della ricerca sanitaria" indicando il codice fiscale dell'Associazione n° 00307430132.

OTTO PER MILLE

Finanziamenti alla Badia

Un finanziamento di 810mila euro per interventi di restauro e valorizzazione dell'Abbazia benedettina della Santissima Trinità. Lo stanziamento pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n. 54 del 6.3.u.s.) proviene dalla quota pari all'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. Una manna dal cielo, in previsione del millenario del cenobio che cadrà nel 2011. Per questa data è auspicabile un completo maquillage della struttura. Anche una parte degli appartamenti abbaziali versa in cattive condizioni. L'abate Benedetto Chianetta ha chiesto che la Badia fosse inclusa nel circuito che prevede finanziamenti annuali, come era qualche tempo fa, motivando la richiesta sulla base del fatto che la Badia è monumento nazionale e che le istituzioni hanno il dovere di adoperarsi per salvarla.

Informare i cittadini sui rapporti con le banche



Dal 12 aprile fino alla fine del 2006 le sedi delle associazioni dei consumatori scelte a livello nazionale (circa 80 sedi) aprono le porte ai cittadini per informarli sull'uso degli strumenti a disposizione tramite Patti Chiari per capire di più, e quindi scegliere meglio i prodotti delle banche.

All'interno delle sedi interessate dal progetto, tra cui la sede di Cava de' Tirreni, vi sarà a disposizione, oltre che personale spe-

cializzato, anche un collegamento on line che fornirà a tutti i cittadini interessati l'assistenza per poter utilizzare al meglio le informazioni presenti sul sito Patti Chiari.

I cittadini di ogni singola città interessata dal progetto porte Aperte a Patti Chiari avranno a disposizione per circa nove mesi una sede territoriale aderente al progetto che fornirà ogni più ampia informazione sull'uso dei prodot-

ti e dei servizi bancari dai conti correnti al risparmio, dai servizi al credito. Gli sportelli che aderiscono a Patti Chiari sono aperti il lunedì e il mercoledì dalle 15,00 alle 19,00. Per ulteriori informazioni si può contattare nei giorni indicati la sede dell'associazione sita in Cava de' Tirreni al Corso Umberto I n. 228 presso lo studio del presidente provinciale Francesco Avagliano sito al Corso Umberto I 228 (tel e fax 089341649).

Quest'anno anche una lotteria di autofinanziamento

La Disfida dei Trombonieri fra i "Grandi Eventi" della Provincia

La Disfida dei Trombonieri è stata inserita fra i "Grandi Eventi" della Provincia di Salerno.

Per sopperire alle esigenze finanziarie della manifestazione, da quest'anno l'Associazione Trombonieri, Sbandieratori e Cavalieri, grazie anche al lavoro preparatorio svolto da Carmine Adinolfi e Livio Trapanese, ha deciso di indire una lotteria di autofinanziamento ponendo in palio un'autovettura, un viaggio

vacanza per due persone in una rinomata località turistica e altri premi.

Il biglietto costerà un euro e sarà distribuito dagli stessi pistonieri, sbandieratori e cavalieri, nel corso d'iniziative cittadine. L'estrazione avverrà allo stadio "Simonetta Lamberti" la sera del 2 Luglio, in occasione della XXXII Edizione della Disfida dei Trombonieri - La Pergamena Bianca.



Campagna di comunicazione anziani nella banca dati dei Buoni Esempi

L'Ufficio di Piano dei servizi socio-sanitari Cava-Costiera amalfitana informa che la campagna di comunicazione sociale "Estate con voi senior", realizzata la scorsa estate con la rete del volontariato ed i partner istituzionali, per sensibilizzare la cittadinanza sulla condotta da adottare con temperature ed umidità molto elevate, è stata inserita nella "Banca Dati Innovazione di

Buoni Esempi" della Funzione Pubblica relativamente alle Campagne di Comunicazione degli Enti e delle Aziende Pubbliche Locali. Il Progetto Estate con voi senior è visibile sul sito www.buoniesempi.it. La campagna di comunicazione è stata progettata dall'Addetto alla Comunicazione dell'Ufficio di Piano con la supervisione del Segretario Sociale Cava-

Vietri, coordinato dalla dott.ssa Mariapia Siani.

Il massiccio intervento informativo si è svolto nel periodo luglio-agosto 2005. E' stato adottato uno stile semplice e comprensibile, privilegiando un taglio concreto, vicino al vissuto quotidiano dei destinatari. Il target era costituito anche dalle famiglie e da chi si occupa di assistenza (vedi badanti).

La Foto

Quando la pubblicità tocca il fondo... schiena!

Sabato 8 aprile le strade di Salerno e Cava de' Tirreni sono state luogo di un'iniziativa che ha fatto sicuramente discutere.

Affascinanti modelle si sono aggirate per le strade principali delle città (corso Vittorio Emanuele a Salerno e Corso Umberto a Cava), attirando l'attenzione per la loro presenza fisica, ma ancor di più per una particolare performance: le ragazze sollevavano ripetutamente la gonna che avevano indossato, mostrando in pubblico il proprio fondoschiena ed uno slip bianco con ben in evidenza il logo di un'agenzia di comunicazione locale.

I responsabili dell'agenzia hanno definito "ass-vertising" tale forma di pubblicità, abbinata allo slogan "se vuoi essere visto, vai dove le persone stanno già guardando".

La campagna è destinata a continuare nei principali capoluoghi di provincia italiani.



CULTURA

SCAFFALE Recensioni



Testimonianze su due anni di Resistenza italiana

Il 9 maggio è uscito in tutte le librerie italiane il libro di Mario Avagliano, "Generazione ribelle. Diari e lettere dal 1943 al 1945", nella collana storica della Einaudi Editore, con introduzione di Alessandro Portelli.

Raccoglie più di 150 testimonianze di partigiani, internati militari, donne, preti, deportati, raccolte in anni di ricerche presso archivi pubblici e privati: un diario di quei giorni, "scritto" dagli stessi protagonisti

La ricerca da cui è nato questo libro è un tentativo di ricostruire dal vivo una cronaca dei due anni della Resistenza italiana, scandita attraverso i diari e le lettere ai familiari, alle fidanzate o agli amici di partigiani, di militari e di deportati.

Ne scaturisce un diario di quei giorni, "scritto" dagli stessi protagonisti. Un diario non viziato dal clima del dopoguerra e dalle varie interpretazioni storiografiche sul movimento di Liberazione e che trasporta emotivamente chi legge - come in un susseguirsi di vertiginosi flashback - dall'illusione del 25 luglio 1943, con la caduta del regime fascista e dei suoi simboli, fino all'aprile del '45 e ai festeggiamenti con le bandiere tricolori all'atto della liberazione di Milano.

Dei due anni della guerra di Liberazione, il "diario" - seguendo un doppio registro, cronologico e tematico - mostra dal di dentro lo sbandamento dell'esercito italiano all'annuncio dell'armistizio; la lotta contro i tedeschi negli avamposti all'estero; la fatica della guerra civile sulle montagne e dentro le città; il carcere, le torture e gli eccidi nazisti; la deportazione nei lager; la scelta dei militari internati di non aderire alla Repubblica Sociale.

Emerge, tuttavia, anche le divisioni - a volte violente - all'interno del movimento partigiano. Così come si appalesa la linea di confine molto labile che, in qualche circostanza, passava tra chi militava nella Resistenza e chi sceglieva la Repubblica di Salò.

Nell'introduzione Alessandro Portelli scrive: «Questa raccolta è un contributo importante e necessario non solo per documentare dall'interno aspetti concreti, quotidiani, dell'esperienza della guerra, della Resistenza, dell'internamento, ma soprattutto per dare consistenza concreta ed eloquente a quello che, con felice immagine, Claudio Pavone ha chiamato "la moralità nella Resistenza". Per quali ragioni, con quali sentimenti, con quale bagaglio culturale e ideale ciascuno individualmente ha scelto di resistere, andando in montagna o rifiutando l'adesione alla Repubblica Sociale: di questo ci parlano le lettere, i diari, i "testamenti" raccolti con scrupolo e passione da Mario Avagliano».

Il cavese Mario Avagliano, giornalista professionista, è studioso di storia contemporanea, è vicedirettore delle relazioni esterne e della Comunicazione dell'Anas. È membro dell'Istituto Romano per la Storia d'Italia dal Fascismo alla Resistenza e della Sisso, direttore del Centro Studi della Resistenza dell'Anpi di Roma-Lazio, direttore e webmaster del portale "storiaXXIsecolo.it". Finora ha pubblicato: *Il partigiano Tevere. Il generale Sabato Martelli Castaldi dalle vie dell'aria alle Fosse Ardeatine* (1996); *Roma alla macchia. Personaggi e vicende della Resistenza* (1997); *Il Cavaliere dell'Aria. L'asso dell'aviazione Nicola Di Mauro dal mitico Corso Aquila ai record d'alta quota* (1998); *"Muoiu innocente". Lettere di caduti della Resistenza a Roma*.

Mario Avagliano

GENERAZIONE RIBELLE. DIARI E LETTERE DAL 1943 AL 1945
Einaudi Editore



Documentario su Napoli Capitale

Il duca di Sansevero, misterioso e ingegnoso personaggio

Nella sua cappella straordinarie opere d'arte e inquietanti macchine anatomiche

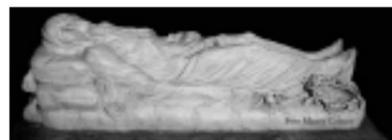
Napoli - Nella sala del Teatro è stato proiettato Tasso di Napoli il secondo di dieci documentari su Napoli Capitale incentrato sulla Cappella Sansevero. La rassegna, inaugurata nel mese di febbraio, proseguirà fino al 7 luglio.

Il Museo della Cappella Sansevero, prodotto dalla Vip Edizioni Grafiche, sotto l'egida del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, ha affascinato i numerosi intervenuti per la bellezza delle opere riprese dal regista Mauro Caiano e dalla curatrice dell'intera rassegna, la giornalista Marina Salvatore. Difficilmente, ad un primo approccio, senza una valida guida si possono ammirare appieno i dettagli di opere così stupefacenti, racchiuse in pochissimo spazio. La bontà delle immagini e l'occhio della cinepresa hanno reso palpabile alcuni aspetti dei minuziosi lavori eseguiti da illustri e noti scultori del Seicento e del Settecento.

La Cappella, conosciuta principalmente per il Cristo velato (1753), è un gioiello del patrimonio europeo. In questo piccolo scrigno si possono ammirare numerosi altri capolavori scultorei, il

Disinganno del Queirolo, la Pudicizia del Corradini e le misteriose Macchine Anatomiche. Fondata sul finire del Cinquecento in seguito ad un evento miracoloso, la chiesetta, di forma rettangolare ad unica navata, rinasce quasi due secoli più tardi grazie alla straordinaria personalità del Principe Raimondo de Sangro, duca di Sansevero. Raimondo de Sangro, fu alchimista e ricercatore scientifico ante litteram: inventò nuove sostanze e nuove macchine, studiò l'anatomia umana. Distillò l'acqua del mare; ideò farmaci; inventò nuove leghe di metalli; una cera artificiale, un tessuto impermeabile che il re Carlo III di Borbone si faceva confezionare mantelli per andare a caccia sotto la pioggia. Creò un archibugio a polvere, un archibugio a salve ed una carrozza anfibia. Per quel poco che si sa dei suoi studi, essi dovevano subire l'influenza di Sesto Empirico, del Bayle e di tutte le culture orientali che egli aveva praticato. Il fatto che avesse scoperto un sistema per imbalsamare i cadaveri ed un sistema di pietrificare il corpo umano fecero sì che passasse alla storia come un individuo spietato e dia-

bolico. Nella cripta, interessano e inquietano le due macchine anatomiche (scheletri in cui si osserva l'apparato venoso e arterioso, quello femminile porta in grembo parti del feto). Non si è mai scoperto il procedimento, tanto che si ipotizzò che il principe avesse iniettato del liquido nel corpo di una giovane coppia di camerieri ancora vivi. Nella Guida storica-artistica della Cappella Sansevero, scritta da Augusto Crocco, si legge che nella "cavea sotterranea" sono conservati i corpi di un uomo e una donna "nei quali sono state eliminate, con ignoti procedimenti tutte le parti molli, eccetto l'intero apparato circolatorio fin nelle sue minime ramificazioni arteriose e venose. Opere del medico palermitano Giuseppe Salerno che si servì di liquidi e di sostanze scoperte dallo stesso principe Raimondo".



Il Cristo velato (1753)

Il valore del ricordo: immagini e volti impressi nella memoria di una Cava che non c'è più

ANTONIO DONADIO

Dieci anni fa, esattamente il 29 maggio 1996, moriva la Signora Gaetana Pellicchia già vedova da molti anni di Matteo Donadio scomparso nella notte del 31 agosto del '72 mentre trascorrevano con la famiglia l'ultimo giorno di villeggiatura sul mare di Scauri. Perché ricordare mia madre, nostra madre, assieme a me la ricordano i miei tre fratelli Paolo, Chiara e Celestino? Perché richiamare alla memoria, dopo tanti anni, una persona che forse ormai pochi ricordano? Ricordare oggi mia madre nel decennale della sua scomparsa, non è ricordare solo la donna che mi ha donato tutto quanto possedeva: dall'amore all'esempio morale e professionale, ma è insieme uno stimolo a ricordare tutte quelle persone cosiddette normali in un tempo, oggi, in cui essere normali è diventato una macchia, quasi una colpa. Tutte quelle persone, femmine o maschi, che hanno vissuto come meglio hanno potuto e in tempi molto difficili storicamente, si usciva da una dittatura e da una guerra catastrofica; tutte quelle persone che indistintamente hanno contribuito a trainare le nostre

vite in un dopo che essi si figuravano migliore del loro. Ricordo i visi, le voci di tanti cavesi "illustri" o meno, dalla figura dell'Avv. De Ciccio all'etera bellissima Mamma Lucia, dal pittore Matteo Apicella all'amico scultore Franco Lorito ma anche i "verdummarì" sul viale Crispi, il mercato all'aperto, il panettiere che mi inebriava col profumo del panino "cu' zuccher ncope" mentre ogni mattina mi recavo alla sezione staccata della Media Carducci giù al convento di piazza San Francesco, e l'ormai solo letteraria figura del lattaio che girava casa per casa (ho fatto in tempo a vederlo nei miei primissimi anni di vita alla Traversa di via Garibaldi, oggi rumorosa Via Veneto). Ecco, vorrei, ricordando mia madre che non solo mi fu mamma ma fu maestra a tante e tante generazioni di cavesi per 47 anni di cui molti alla Don Bosco tanto da meritare la medaglia d'oro dal Ministero della Pubblica Istruzione, spingere altri, non esclusi gli amministratori, a ricordare quanti furono prima di noi. In un tempo, oggi, in cui siamo portati a credere che nel "villaggio globale", l'uomo massmediatico

sia un nostro vicino di casa con chi dialogare come con noi stessi, che uno dei figli del Grande Fratello sia anche nostro fratello, certamente si evangelicamente parlando, ma indiscutibilmente esso non potrà mai esserlo visceralmente, caldamente, emotivamente: niente e nessuno potrà sostituire il contatto umano, vero, tra due esseri, la stretta di mano, il bacio amicale o passionale, il guardarsi negli occhi anche in momenti meno belli ma pur sempre vitali. Non è questo mio uno sfogo anti progressista o sterilmente nostalgico, giammai! È solo una riflessione e un timido invito ad accendere la nostra mente e le nostre passioni non solo per tutto ciò che abbiamo intorno, ma anche per tutto ciò che "abbiamo perso", un mondo fatto di uomini, ripeto, e donne che vissero, un giorno non molto lontano, proprio lì sotto quei medesimi nostri amati portici. Un invito a non perdere questo mondo, a recuperarlo nella memoria personale e collettiva, un popolo senza memoria è un popolo senza futuro. Certo, è una citazione, ma su cui vale riflettere.

Ed allora ecco che ricorda-

re una donna, non conta più se fu mia madre, che visse seminando il suo esempio non solo ai figli, ma a quanti la conobbero e non solo sui banchi di scuola, significa ricercare i semi di un popolo, di una cultura oggi giustamente sempre più multirazziale, ma ancora più ricca se non depauperata della nostra storia che è anche storia minima, quella fatta del vivere quotidiano, semplice, silenzioso, e spesso difficile, in una parola, normale. Ma proprio per questo, cardine del nostro stesso esistere.

E tu che indicasti amore insegna ancora: dove è il tempo degli umani in questi tempi di dei? È tornato il silenzio in queste stanze di rumori antichi. Ancora ascolterò come dal grembo nei miei giorni d'ombra e ancora insieme attenderemo l'Alba nella tua lieve carezza sull'inseccita guancia per antico pianto.

(Poesia/Prece scritta da Antonio in data 29.05.1996)

Premio di poesia a una giovanissima

Susanna Valtucci, che frequenta la classe V sez. A della scuola primaria "Sabato Martelli Castaldi", ex Epitaffio, appartenente al IV circolo didattico diretto da Vincenzo De Santis, ha vinto il primo premio di poesia "Alfonso Gatto" (sezione scuola primaria) organizzato dal Lions Club Salerno "Hippocratica Civitas". La piccola Susanna, accompagnata dai genitori e dalle maestre Annabella Senatore, Enza Trezza e Claudia Orselli, ha ritirato il prestigioso riconoscimento lo scorso 7 maggio durante un'affollata manifestazione che si è svolta nel Salone dei Marmi del comune di Salerno. Un affettuoso "ad maiora semper" alla piccola Susanna da Panorama Tirreno.

Cara mamma, vorrei passeggiare con te in un campo fiorito / e confrontare la tua bellezza con quella dei fiori. / Per me siete ugualmente belli... ma muti, / Vorrei tante coccole, ma da te "piccolo flor". / La parola coccole so appena che cosa significa e mi mancano. / Anche se tutto il giorno mi stai accanto, / sento la tua mancanza. / E' strano, lo so! / Sei un fiore che non vuole essere colto, / ci sto provando ad avvicinarmi, / ma il giardino è pieno di buche e non ci riesco. / Allora prova tu ad avvicinarmi per una sola volta! Solo una! / Mamma, grazie, ti aspetto!

SUSANNA VALTUCCI



Le insegnanti Enza Trezza e Annabella Senatore, Susanna Valtucci, vincitrice del premio di poesia "Alfonso Gatto", il dirigente scolastico Vincenzo De Santis

1° Stage di Giornalismo

Si è svolto, presso la Curia Arcivescovile di Cava, il 1° stage di giornalismo organizzato dall'Associazione giornalisti Cava-Costa d'Amalfi "Lucio Barone".

Il calendario: 9 febbraio, "Fare giornalismo" Luciano Scateni (giornalista RAI); 23 febbraio, "Teoria generale della Comunicazione" Sergio Piro (psichiatra, esperto di linguaggio); 9 marzo, "La comunicazione televisiva" Antonio De Martino (giornalista TV), Rino Ferrara (operatore TV); 23 marzo, "I quotidiani: la cronaca e l'informazione politica" Luigi Vicinanza, direttore "La Città"; 6 aprile, "La Comunicazione patologica e i meccanismi della comunicazione. Il burn out" Alfredo Bisogno (psichiatra), Ferdinando Pellegrino (psichiatra e giornalista); 20 aprile "Esercizi di stile, fare giornalismo" Franco Bruno Vitolo e Antonio Di Giovanni (giornalisti); 4 maggio, "Il lavoro di Redazione" Alfonso Bottone (giornalista) e Vito Pinto (giornalista); 18 maggio, "Dirigere un giornale locale" Enrico Passaro, Direttore responsabile di Panorama Tirreno.

CULTURA

In due importanti mostre le novità della casa editrice campana

Con Marlin a Castel dell'Ovo e alla Fiera del Libro di Torino

Marlin, la casa editrice di Tommaso e Sante Avagliano, ha partecipato a Castel dell'Ovo a Napoli, alla XVII edizione di Galassia Gutenberg, in programma dal 1° al 4 aprile 2006.

Nella collana di narrativa contemporanea "Il portico", tre sono i nuovi titoli: *Terroristi brava gente*, ora alla seconda edizione, in cui Sergio Lambiase narra le vicende ora tragiche ed ora farsesche di una cellula di terroristi scandinavi che, tra Napoli e Roma, coltivano il mito della rivoluzione per salvare le masse; *Delitti a bordo campo* di Vittorio Schiraldi, autore dei bestseller *Baciamo le mani* e *La mafia dagli occhi blu*, che, attraverso le indagini di un

sostituto procuratore, si occupa di misteriosi omicidi e torbide passioni nei retroscena di un mondo dorato, quello del calcio, inquinato dalla corruzione; *Exit poll* di Felice Saulino, il primo *noir* politico italiano che "anticipa" la realtà in atto, una storia ambientata nel mondo dei poteri che contano e dei suoi inconfessabili segreti, alla vigilia di una drammatica competizione elettorale. Nella collana "I piloli", dedicata ai narratori "classici" sono usciti: Redburn, il primo romanzo di Herman Melville, lo straordinario autore di *Moby Dick*, che ripercorre le avventure di un giovane marinaio lungo la rotta New York-Liverpool; e la raccolta di racconti *L'infermiera Margot*,

in cui l'impareggiabile scrittore tedesco di origine ebraiche, Stefan Heym, ripercorre i crimini del nazismo e i problemi della Germania divisa, nelle vicende di personaggi comuni delineate con tagliente ironia. Sul fronte della saggistica vanno segnalati *Dentro le parole*, una raccolta di aforismi e pensieri di Dacia Maraini sui grandi temi dell'esistenza (amore, dolore, scrittura, viaggi, illusioni, morte...).

Torino - Alla Fiera del Libro al Lingotto Fiere di Torino Marlin era presente da 4 all'8 maggio. E' stato presentato il libro *Afrodite in cucina* di Ugo Tognazzi (Marlin Editore, pp. 256, euro 15,00). Il volume, curato da Antonio Piccinardi, è stato selezionato tra tanti per



prendere parte alla X Edizione di "Libri da gustare 2006 - Salone del libro enogastronomico e di territorio", in programma dal 19 al 21 maggio 2006 a La Morra (Cuneo), nella Langa del Barolo, con la partecipazione di Ricky e Maria Sole Tognazzi.

Pubblicità: il futuro è "customerizzato"

In principio era il prodotto, poi è venuta l'era del *brand*, oggi è il momento - potremmo dirlo con un brutto termine mutuato dall'inglese - della "customerizzazione". Se è vero che la pubblicità, infatti, è nata innanzitutto per reclamizzare un singolo prodotto, negli ultimi anni abbiamo assistito a un potenziamento del campagne incentrate sul rafforzamento della marca: basti pensare al lavoro operato in tal senso da grandi marchi di abbigliamento sportivo che "vendono" uno stile di vita, prima ancora che un paio di scarpe (non a caso, per alcuni anni il *refrain* pubblicitario della Nike ordinava "Just do it!"), o alle case automobilistiche che imperniano i loro spot più sulle aspettative sociali suscitate dalle macchine che sulle reali caratteristiche tecniche di esse.

Questo processo, però, è già sotto gli occhi di tutti: resta quindi aperta la sfida a individuare i sistemi comunicativi dell'immediato futuro. In un panorama che si rifà sempre più a forme non convenzionali di pubblicità (da campagne a basso investimento economico, condotte attraverso le *chat* e i *blog* in Rete, fino a tecniche di *guerrilla marketing* che riplasmano *refrain* pubblicitari e cartellonistica già esistenti per creare nuovi significati), si affaccia un'alternativa: la "customerizzazione", ovvero l'adattamento del prodotto ai gusti personali del singolo

utente. In certe categorie merceologiche questa esigenza è già da tempo integrata nel sistema produttivo, come l'industria discografica (particolarmente significativo il caso di *iTunes* della Apple), quella dei videogiochi o, ancora una volta, quella automobilistica. Ultimamente, però, la nuova tendenza è rappresentata dal potenziamento di questa fase anche per settori che avevano fatto della serialità il loro punto di forza, come l'abbigliamento commerciale. Per esempio, Levi's già dal '95 offre un servizio di personalizzazione dei jeans alla taglia e alla vestibilità dei consumatori, ma sta sviluppando la tecnologia "TC2", uno scanner corporeo capace di elaborare in tre dimensioni le misure del cliente per poter poi creare un pantalone che calzi alla perfezione. Il vantaggio per le aziende della "customerizzazione"? Ovviamente la soddisfazione degli acquirenti, disposti a pagare più del prezzo di commercializzazione di un prodotto veramente *ad hoc*, e - cosa non da meno - la creazione di banche-dati con informazioni cruciali per lo sviluppo della merce del futuro con caratteristiche più corrispondenti alle reali esigenze della clientela. In un'epoca di severa tutela dei dati personali, si tratta di indicazioni fornite spontaneamente, un patrimonio importante che vale più di tante ricerche di mercato.

OLIMPIA ELLERO

Convegno alla Carducci su Salvo D'Acquisto

Presso l'auditorium F. De Filippis dell'Istituto tecnico Matteo della Corte si è svolto il convegno "Salvo D'Acquisto il giovane, la voglia di vivere, il sacrificio", promosso dalla scuola media Carducci-Trezza, che ha visto la partecipazione della scuola al progetto *Città e Scuola in Rete per la Qualità*, promossa dalla regione Campania. Al convegno, a cui ha aderito la nipote dell'eroe, il tenente dei Carabinieri Valentina D'Acquisto, partecipano anche l'Istituto Tecnico per Geometri, l'Istituto Tecnico Commerciale, l'Istituto Magistrale, il Liceo Scientifico, l'Istituto professionale, il Liceo Classico.

«L'iniziativa parte dalla considerazione che Salvo D'Acquisto era un giovane che aveva delle aspirazioni, come i giovani di oggi - spiega il Dirigente Scolastico Dante Sergio - credo che la scuola debba farsi carico di offrire momenti di riflessione sul valore civile dell'impegno. Inoltre intendiamo offrire ai giovani delle varie scuole della nostra città un momento di riflessione e stabilire una più forte sinergia tra la scuola, la famiglia ed il territorio».

«Il progetto qualità si propone di dare una qualità concreta alle scuole privilegiando i contenuti» ha spiegato Emma Trasi, docente di educazione artistica. Ed infatti i numerosi disegni e dipinti fatti dagli alunni ne sono una prova concreta, con una serie di immagini della vita e dei momenti più salienti dell'eroe. «La storia - aggiunge la professoressa Annamaria Paolillo - deve essere filtrata attraverso i personaggi che l'hanno fatta. Solo così gli studenti possono apprezzarla e farla propria». La scuola è stata coinvolta nel suo complesso a cominciare dalla visione del film ispirato alla vita di D'Acquisto ed al dibattito su temi che hanno riguardato l'eroe, la legalità, la storia del periodo trattato.

Il convegno gode anche della partecipazione dell'Associazione nazionale Carabinieri, dell'Amministrazione comunale, di Città e Scuola in Rete e dell'Azienda di Soggiorno e Turismo.

Visitatori alla Certosa di Padula

La Soprintendenza per i beni architettonici di Salerno e Avellino ha registrato dal 2 aprile al 9 aprile, durante la Settimana della Cultura, un notevole afflusso di visitatori alla Certosa di Padula. Il monumento è stato visitato da 4600 turisti italiani e stranieri, con un incremento rispetto al 2005 di 1269 visitatori. La Certosa, fondata nel 1306, riconosciuta dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità, si estende su un'area di 51000 mq tra spazi coperti, chiostri ed aree verdi. Il monumento è visitabile dalle 9.00 alle 19.30.

SCAFFALE Recensioni

Ascoltare buona musica

ARMANDO FERRAIOLI

L'audio digitale è un campo oggi talmente vasto che risulta difficile delinearne e definirlo con completezza. Oggi, per esempio, si parla di Mp3, MIDI ecc, senza sapere, magari, esattamente a che cosa si riferiscano.

Gli autori di questo volumetto di formato tascabile, vogliono accompagnare chi si accosta al trattamento digitale del suono, presentando i concetti fondamentali e offrendo descrizioni puntuali delle operazioni più comuni quali la conversione tra i formati audio; la costruzione di Cd audio; la costruzione di Cd, Mp3; l'estrazione di brani da Cd audio; il riversamento in digitale di musicassetta o vinile; il restauro e la pulizia del suono.

Il libro è stato pensato per chi vuole avere una prima infarinatura sul trattamento e sull'uso dell'audio digitale. Non a caso gli autori partono da una panoramica sui formati audio, indicando pregi e difetti di ognuno e soffermandosi su come avviene il trattamento digitale del suono, per far sì che il lettore possa impadronirsi delle nozioni di base e destreggiarsi tra i vari formati e i tanti parametri si da poter convertire canzoni da audiocassette o vecchi dischi in vinile, creare Cd, elaborare colonne sonore o commenti parlari da inserire in Dvd artigianali.

Gervasoni F. - Romeo C.

COME SI FA TUTTO O QUASI CON L'AUDIO DIGITALE
Tecniche Nuove S.p.A. (Milano) 2005
Pagine 190 - 9,90



Itinerario fra le ricette



Il famoso chef Antonio Scaccio, con questo volume, ci presenta un itinerario di fantasiose ricette per scoprire il piacere del gusto tra passato e presente.

Nel suo ristorante "Affetti & Saporì" a Bologna, egli offre una cucina raffinata, rigorosamente biologica, prevalentemente vegetariana, o di pesce. La cucina di Scaccio, che risulta essere una equilibrata fusione di leggerezza e gusto, è frutto della sua abilità e sapienza che gli permette di combinare gli alimenti con i profumi e i sapori tipicamente mediterranei. La sua fantasia ed il suo piacere di cucinare si coglie apertamente nelle varie trattazioni che vengono riportate nel libro: gli impasti, i condimenti e le salse, gli antipasti, il riso, i primi piatti, i secondi, i contorni, i dolci. L'innovazione della gastronomia dell'autore si percepisce immediatamente con l'introduzione da parte sua, d'ingredienti come il tofu, il seitan e il riso selvatico, che hanno reso le sue pietanze più appetibili e golose.

Il libro nasce dai fermenti delle idee dell'autore, dalle sue passioni, dalle sue memorie gastronomiche e riflette il suo percorso di vita sulle strade della gastronomia.

A. Scaccio
AFFETTI & SAPORÌ
Tecniche Nuove S.p.A. (Milano)
Pagg. 260 - 19,90

Ri-Ciclo, foto di Ico Gasparri

Ri-Ciclo è un recente lavoro di Ico Gasparri, dedicato all'interpretazione artistica, attraverso il mezzo fotografico, dei rifiuti differenziati. Questa ricerca si è svolta nell'estate del 2005 all'interno degli impianti di riqualificazione di plastica, alluminio e carta/cartone presso l'Ambiente s.r.l. società del gruppo Brusino, con sede in San Vitaliano in provincia di Napoli. La mostra, presso il LifeGate café di Milano (via della Commenda 43) è resa ad "Impatto Zero", vale a dire che le emissioni di anidride carbonica per la sua realizzazione saranno compensate con la riforestazione di un'area pari a 886 mq in Costa Rica. Ico Gasparri, cavese, archeologo, progettista editoriale, è fotografo dal 1977. Dopo una serie di riprese sul patrimonio artistico del Mediterraneo, ha prodotto nel 1986 la prima mostra in bianco e nero *Architetture diseguate*, basata sull'astrazione architettonica e l'uso esclusivo del teleobiettivo. Info più dettagliate e galleria foto su: http://www.lifegate.it/eventi/articolo.php?id_articolo=777.

PANORAMA OLTRE IL Tirreno - LA FOTO

New York, vivere in un'altra dimensione



Secondo le diverse teorie che studiano le possibili caratteristiche del nostro universo e dell'iperspazio vi è quella cosiddetta delle stringhe, secondo cui esisterebbero realtà diverse in diverse dimensioni spaziali e temporali delineate da reti estese e situate a diverse altezze l'una dall'altra. Dall'immagine riprodotta potremmo dedurre e comprendere il motivo di tanta diversità della città di New York che, appunto, sembra insistere su una ipotetica rete spazio temporale sicuramente diversa dalla nostra.

MARIO ZAMPILLA
fotoreporter



Grafica Metelliana
INDUSTRIA POLIGRAFICA

Via Gaudio Maiori, Zona Industriale - Cava de' Tirreni (Sa)
Tel. 089 349392 pbx www.graficametelliana.com

PANORAMA

Tirreno

periodico di attualità
costume & ...

SPORT



Gemellaggio virtuale fra tifoserie Cavese e Juve Stabia unite via internet

Dal sito di Cavese Calcio. **D**opo aver ricevuto una mail dal webmaster del sito *Juvestabia.info* (Roberto, che saluta), nella quale invitava la nostra Redazione ad effettuare un "scambio link", richiesta alla quale abbiamo immediatamente aderito positivamente (Sezione link), riteniamo che i tempi siano maturi per intraprendere un nuovo "cammino" in tal senso. Alla messa celebrata in memoria di Catello, presso il Duomo di Cava de' Tirreni, papà Giuseppe, come è noto, ha lanciato un chiaro appello a distendere i toni ed allacciare un rapporto basato sul rispetto reciproco tra le due tifose-

rie, quella aquilotta e quella delle vespette. Troppa violenza inutile è stata consumata in questi anni, reciproche offese, a volte sfociate in eventi incresciosi. Prescindendo dalle iniziative che verranno in futuro tra le due città e le tifoserie, noi di *Cavesecalcio.it*, insieme a *Juvestabia.info*, abbiamo deciso di "gemellarci" virtualmente cominciando con un "semplice" link che, però, in questo momento assume un gesto ricco di significato. In nome di Catello Mari, ma in nome della pace e della non violenza, in nome di due città civili, quali sono Cava de' Tirreni e Castellammare di Stabia, incamminiamoci tutti verso questo grande progetto".

ADRIANO MONGIELLO

In due giorni dalla gioia al dolore tra sabato santo e Pasqua: non riusciamo ad uscire da questo vicolo chiuso, raccolto tra l'esaltazione per una vittoria, attesa venti anni, e la mortificazione di una vita ancora da vivere di un ventisette. Non vogliamo crederci, perché non credevano si potesse essere artefici di un successo e, di lì a poche ore, protagonisti di uno scelerato destino. Cosa sarebbe accaduto se la domenica dell'incidente, costato la vita a Mari, fosse stata una delle tante, che non hanno il sapore della festa particolare, quale quella della Pasqua? Nulla, perché il calciatore avrebbe

desistito dal desiderio di risvegliarsi il giorno dopo, accanto ai suoi familiari, per sentirsi ancora una volta in sintonia con loro nel giorno della festa, e avrebbe smaltito i bollori della festa a casa di qualche collega calciatore, che lo aveva invitato, più volte, a non avventurarsi nel viaggio di ritorno in quel di Castellammare di Stabia, sua terra di origine. Ma, non è dato a noi, esseri umani, conoscere cosa si cela dietro l'angolo.

Abbiamo sfogliato le pagine, belle e tristi della storia del calcio cavese e non ci siamo imbattuti in un momento così enigmatico, così coinvolgente, così straordinariamente avvolgente dal punto di vista

emotivo, così significativo per il tifoso acceso, o per il tifoso sensibile, o ancora per il non tifoso.

Ricordiamo il dolore per la scomparsa di Signorini, altro atleta ad indossare la maglia bincoblu numero 6, per la dipartita del presidentissimo Franco Troiano, per l'addio dei nostri colleghi Angelo Canora, Pippo Tarallo, Gino Avella. Ultima è giunta, solo pochi giorni fa, quella di un grande appassionato cavese, Raffaele Senatore.

Rimarrà impressa nella nostra memoria la compostezza della famiglia di Catello Mari, grande insegnamento di come si riesca a soffrire in silenzio e con dignità. Il gior-

no di Pasqua, a poche ore dall'incidente mortale, siamo stati a rendere omaggio alla famiglia dello scomparso, e non ci siamo imbattuti in persone in preda ad urla di disperazione, ma nel fratello che, di tanto in tanto, accarezzava ed annusava la divisa che il fratello aveva indosso, il giorno prima, nella speranza di abbracciarlo idealmente, e nel padre che ci sussurrava queste parole, e che ci martellano come un picchio sull'albero: «Vorrei trovare la forza per sentirmi, per qualche ora, solo nel mondo ed ascoltare l'eco della voce di mio figlio, che urla, ma che purtroppo non posso ascoltare».

TABELLINI

Così a Marzo e Aprile

26ª giornata - 12/03/06
CAVESE-FORLÌ 3-0
CAVESE (4-3-3): Mancinelli 6,5; Arno 6,5, Rossi 6,5, Mari 6,5, Nocerino 6,5; Alfano 7, Tatomir 6,5 (19' st. Sorbino 6), Schetter 7 (35' st. D'Amico M. sv.); Parente 7,5 Ercolano 6, Aquino 7 (22' st. Aurino 6). A disp.: Musella, Volpecina, Risi, Di Bonito. All. Campilongo. FORLÌ (4-5-1): Santarelli 6 (15' st. Balestri 7); Rossi 6, Briganti 6, Cola 6, Conficconi 5 (15' st. Morbiducci 5,5); Mordini 5,5, Antonelli 6, Farabegoli 5 (22' st. Zattini 5), Lantignotti 6, Poletti 5,5, Valle 5. A disp.: Luconi, Passacqua, Cornali, Seghi. All. Cotroneo. ARBITRO: Manna di Isernia. Guardalinee: Venuto ed Arena. MARCATORI: 9' pt Alfano, 24' st Schetter, 10' st Aquino (r). AMMONITI: Nocerino (C). NOTE: Giornata fredda e con pioggia. Angoli 9 a 1 per la Cavese. Spettatori paganti 1724 (incasso euro 17.454) oltre 312 abbonati. Recupero: pt 2'; st 3'.

27ª giornata - 19/03/06
BELLARIA-CAVESE 2-0
BELLARIA (4-4-1-1): Spitoni 6; Armento 6, Stendardo 7, Camillini Mi. 6, Valeri 6,5; Pacini 5,5 (13' st P. Rossi), D'Andria 7, Brighi 6,5, Marchetti 6,5; Aragao 6,5; Giaccherini 5 (13' st Silva Reis 5). A disp.: Bacciaglia, Valentini, Vitali, De Oliveira, Moliterni. All.: Ceccarelli (Varrella squalificato). CROTONE (4-3-3): Mancinelli 6; Arno 6, Pittilino 6,5, D. Rossi 6,5, Mari 5; Alfano 5,5 (12' st Risi), Tatomir 6, D'Amico 5,5 (17' st Parente); Aquino 7, Ercolano 6,5, Schetter 5,5 (30' st Aurino sv). A disp.: Musella, Volpecina, Sorbino, Dibonito. All.: Campilongo. ARBITRO: Corletto da Castelfranco Veneto 6. Guardalinee: Zaninello e Bergamo. MARCATORI: 14' st Stendardo (B), 50' st D'Andria (B). ESPULSI: 31' st Mari (C) per gioco scorretto. AMMONITI: Armento (B), D. Rossi (C), Aquino (C), Armento (B). NOTE: spettatori 500 (compreso abbonati) per un incasso globale di circa 2000 euro. Angoli: 3-1 per il Bellaria. Recupero: pt 3', st 6'. Allontanato al 31' st l'allenatore del Bellaria Ceccarelli.

28ª giornata - 26/03/06
SPAL-CAVESE 1-1
SPAL (4-3-2-1): Nordi 6; Milana 5 Diagouraga 6,5 Cunha Dos Santos 6 (36' st Macchia sv) Memè 6; Olivetti 5,5 (19' st Garba 5) Pirri 5,5 Cavallo 6; Sesa 6 Negrini 5,5; Albano 5,5 (24' st M.Simoni 5,5) A disp. Mazzanti, Papa, A.Simoni, Lunati. All. Nicoletti. CAVESE (4-3-3): Mancinelli 6; Arno 5,5 Pittilino 6 Rossi 6 Nocerino 6; Alfano 6 Tatomir 5,5 (39' st Volpecina sv) D'Amico 5,5; Parente 5,5 (19' st Ercolano 5) Aquino 5,5 Schetter 6 (30' st Risi sv). A disp. Musella, Sorbino, Aurino, Di Bonito. All. Campilongo. ARBITRO: Tozzi da Ostia Lido. Guardalinee: Marinelli e Raspante. MARCATORI: 33' pt Schetter (C), 24' st Sesa (S). AMMONITI: Schetter (C), Parente (C), Pittilino (C), Milana (S), Sesa (S). NOTE: spettatori 1.882 con ampia rappresentanza di tifosi campani. Calci d'angolo 5-3 per la Cavese. Recupero: 1' pt. 4' st.

29ª giornata - 2/04/06
CAVESE-BENEVENTO 0-0
CAVESE (4-3-3): Mancinelli 6; Arno 7, Pittilino 7 (43' st Risi sv.), Mari 6,5, Nocerino 6,5; Alfano 6,5 (9' st. Di Bonito 6), Tatomir 7, D'Amico 7; Parente 6 (31' st. Aurino sv.), Ercolano 6,5, Schetter 7. A disp.: Musella, Rossi, Volpecina, Sorbino. All. Campilongo. BENEVENTO (4-2-3-1) Mordenti 7; Palo 5,5, Cagnale 6,5, Tangorra 6,5, Palermo 6; Maschio 6,5 Cazzarò 6; Imbriani 5,5 (38' pt. Pinamonte 6), Desole 6,5, Massaro 6 (8' st. Guastalvino 5,5); Girardi 6 (17' st. Rinaldini 5,5). A disp.: Campana, Bianciardi, Chiarotto, Belmonte. All. Specchia. ARBITRO: Valeri di Roma. Guardalinee: Nocera e Ponziani. ESPULSO: 3' st. Palo (B) per doppia ammonizione. AMMONITI: Arno (C), Cazzarò (B), Cagnale (B), Palermo (B), Pinamonte (B), Pittilino (C). NOTE: Angoli 12 a 0 per la Cavese. Spettatori 7.000 circa di cui 5.598 paganti per un incasso euro 52.680, con folta rappresentanza ospite. Recupero: pt.3'; st. 3'.

30ª giornata - 9/04/06
GUBBIO-CAVESE 1-1
GUBBIO (4-4-2): Fabbri 6; Ercoli 6 Giacometti 6 Aloisi 6 Tafani 6; Catalucci 6,5 Sandreani 6 Lazzoni 6,5 (35' st Fusseini sv) Chafer 5; Campo 7 (41' st Gaggiotti sv) Tarpani 6 (35' st Marchi sv). A disp. Pifarotti, Tresoldi, De Maio, Pinazza. All. Cuttone. CAVESE (4-3-3): Mancinelli 6; Arno 6 Pittilino 6,5 Mari 6 Nocerino 5,5; Alfano 7 Tatomir 6,5 D'Amico 6,5; Aquino 7 Ercolano 6 (20' st Parente 6) Schetter 6 (37' st Sorbino sv). A disp.: Musella, Rossi, Volpecina, Risi, Aurino. All.: Campilongo. ARBITRO: Palazzino di Ciampino. Guardalinee: Baldini e Manganeli. MARCATORI: 20' pt Alfano (C), 47' pt Tafani (G). AMMONITI: Arno (C), Tarpani (G), Pittilino (C), Parente (C). NOTE: spettatori 1.600 circa, con 800 tifosi della Cavese: paganti 1.353 per un incasso di 9.000 euro (non validi gli abbonamenti). Angoli: 6-2 per la Cavese. Recupero: pt 2', st 5'.





Campionato nazionale seniores di Kumite a Bari

Ancora titoli e medaglie per le gemelle Santoriello



Si è svolto in data 22-23 Aprile 2006 presso il Palasport di Bari il campionato italiano seniores fesk kata ind./sq., kumite ind. ippon/sanbon (per kumite si intende il karate da combattimento).

Brillante affermazione dell'atleta cavese Francesca Santoriello che si è laureata campionessa nazionale nella gara di kumite cat. -55 Kg. Francesca ha sbragliato, nella sua prima gara da seniores un nutrito gruppo di atlete già facenti parte della nazionale ivi compresa la Campionessa Nazionale uscente. Una nuova perla che si aggiunge al già ricco palmares della giovane atleta; giova ricordare che la stessa è stata campionessa italiana juniores nel 2004, medaglia d'argento ai campionati mondiali juniores in Germania (Darmstadt) nel 2005, medaglia d'oro ai campionati mondiali per club svoltosi a Vasto nel 2005.

Ulteriore soddisfazione, per i colori della società Pechegna che si allena presso la palestra Millennium Salerno, la medaglia di bronzo conquistata dalla sorella gemella Roberta nella categoria -60 Kg. Solo un punto ha impedito a Roberta di accedere alla meritata finale. Data la giovane età delle gemelle il prossimo impegno sarà il campionato nazionale juniores trampolino di lancio per la convocazione in nazionale in vista dei mondiali che si terranno nel mese di ottobre in Romania.

In alto, Francesca Santoriello sul podio, prima classificata nella categoria -55 Kg; in basso, Roberta Santoriello, terza classificata nella categoria -60 Kg.

50° anniversario della fondazione

"Discobolo d'oro" del CSI metelliano a Maraschino e Ferrara

Assegnato il "discobolo d'oro", importante onorificenza istituita dal Centro Sportivo Italiano nel 1994 in occasione del 50° anniversario della sua fondazione, alla memoria di Rigoletto Maraschino, per molti anni vice presidente del Csi metelliano, e per meriti sportivi a Giuliano Ferrara, dirigente del Gruppo Sportivo "Canonico San Lorenzo" che annualmente organizza la "Podistica San Lorenzo". La consegna è prevista nel corso del convegno "Sport, Associazionismo e Parrocchia".

Il sodalizio cavese con oltre centocinquante società sportive affiliate ed oltre tremila atleti tesserati a metà anno sportivo è uno dei comitati più attivi dell'Italia Meridionale. Nel corso dell'assemblea annuale delle società sportive che si svolgerà in concomitanza con il convegno sarà approvato il bilancio consuntivo dell'anno in corso e saranno premiate le compagnie che partecipano alla terza edizione del torneo di calcio categoria «allievi non solo oratorio». Durante la serata saranno consegnati anche gli attestati ai neo arbitri di calcio e pallavolo che in gran parte provengono dalla costiera amalfitana dove opera un nuovo centro di zona.

Su www.panoramatirreno.it le foto dell'ultimo giorno di Catello Mari



TABELLINI

Così ad Aprile e Maggio

31ª giornata - 15/04/06
CAVESE-SASSUOLO 2-1
CAVESE (4-3-3)- Mancinelli 6,5; Risi 6 (28' st. Parente 6,5), Rossi 6,5, Mari 6,5, Nocerino 6,5; Alfano 6,5 (18' st. Volpecina 6,5), Tatomir 7,5, D'Amico 7; Aquino 8, Aurino 6 (1' st. Ercolano 6,5), Schetter 8. A disp.: Musella, Sorbino, Sanetti, Di Bonito. All. Campilongo.
SASSUOLO (4-3-3) Pomini 7,5; Consolini 6,5, Piccioni 6, Anselmi 6, Benetti 6; Manganelli 6,5, Baldo 6, Pensalfini 6 (33' st. Santunione sv.); Masucci 6,5 (21' st. Vianello 6), Andreini 6 (26' st. Fragiello 6), Gilloli. A disp.: Giaroli, Ferrari, Grimaldi, Pagani. All. Remondina.
ARBITRO: Mugolino di Taranto. Guardalinee: De Pinto e Posado. MARCATORI: 27' pt Masucci (S), 17' st Schetter, 39' st Aquino (C). ESPULSO: 40' st. Aquino (C) per doppia ammonizione.
AMMONITI: Alfano (C), Benetti (S), Nocerino (C).
NOTE: Angoli 8 a 2 per la Cavese. Spettatori oltre 6.000 di cui 4.450 paganti per un incasso di euro 45.580. Recupero: pt. 1'; st.5'

32ª giornata - 23/04/06
CARRARESE-CAVESE 1-0
CARRARESE (4-4-2): Pastine 7; Gallina 6,5, Bonatti 6,5, Caruso 6, Bertoncini 6; Giannusa 6,5, Rinaldi 6 (4' st Lorenzini 6,5), Scarpato 6,5, Buglio 6,5; Bongiorno 6,5 (25' st Lovatin sv), Gambino 6 (5' st Mordagà 7). A disposizione: Maffei, Lebran, Vendrame, Pero Nullo. All: Di Stefano.
CAVESE (4-3-3): Musella 7; Volpecina 7, Pittilino 7, Nocerino 7,5, Arno 7; Alfano 7 (25' st Parente sv), Sorbino 7, Risi 7; Di Bonito 7,5, Aurino 7 (10' st Sanetti sv), Schetter 7,5 (33' st M. D'Amico sv).
A disposizione: Mancinelli, Rossi, Tatomir, T. D'Amico. All: Campilongo.
ARBITRO: Vivenzi di Brescia. Guardalinee: Bertocchi e Tavelli. MARCATORE: 17' st Mordagà (Car). AMMONITI: Nocerino (Cav), Scarpato (Car).
NOTE: Spettatori 670 di cui oltre duecento tifosi provenienti da Cava de' Tirreni, per un incasso di 4075 euro. E' stato osservato un minuto di silenzio per onorare la memoria di Catello Mari difensore della Cavese scomparso nei giorni scorsi in un incidente stradale. Due mazzi di fiori sono stati deposti in entrambe le curve per ricordare anche Andrea Tagliaferri centrocampista della Carrarese scomparso tragicamente nella passata stagione. Presente anche il padre di Catello Mari, con la maglia della Cavese.
Angoli 7 a 4 per la Carrarese. Recupero 1' pt, 4' st.

33ª giornata - 30/04/06
CAVESE-SANSOVINO 2-1
CAVESE (4-3-3)- Mancinelli 7; Arno 8, Pittilino 7, Rossi 7, Nocerino 7; Alfano 7, Tatomir 7 (38' st. Sorbino sv.), D'Amico 7 (23' st Risi 7); Aquino 8, Ercolano 7, Schetter 7 (28' st. Campanile 7). A disp.: Musella, Volpecina, Di Bonito, Aurino. All. Campilongo.
SANSOVINO (4-4-1-1) Benassi 6; Quondamatteo 6, Sottili 6, Nolè 6; Proietti 6 (38 st. Del Sole sv.), Pacciardi 6 (38' st. Tarchi sv.), Camillucci 6, Zacchei 6 (33 st. Titone sv); Falomi 7, Agostinelli 6, A disp. Paletti, Grassi, Bartolini, Cortellini. All. Beoni.
ARBITRO: Nicodamo di Milano. Guardalinee: Pasquali e Spadaccini. MARCATORI: 12' st. Arno (C), 27' st. Falomi (S), 34' st. Aquino (C). AMMONITI: Pittilino (C).
NOTE: Angoli 5 a 3 per la Cavese. Spettatori paganti 2.266 per un incasso di euro 26.530. E' stato osservato un minuto di raccoglimento in memoria di Catello Mari e dei militari italiani deceduti a Nassirya.
Recupero: pt. 4'; st.3'

34ª giornata - 07/05/06
CASTELNUOVO G.-CAVESE 1-1
CASTELNUOVO G. (4-4-2): Careri 6,5; Nincheri 6,5 Macelloni 6,5 Rossini 7 (46' st Fanani sv) Pennucci 7; Guerri 6,5 Brizzi 6 (1' st Lenzini 6,5) Fommei 7 Grassi 6 (29' st Germani 6); Micchi 7 Biggi 6,5. A disp.: Dazi, Del Nero, Tolaini, Mair. All. Tazzioli.
CAVESE (4-3-3): Musella 6,5; Volpecina 6 Pittilino 6,5 Rossi 6 Nocerino 6,5; Risi 7 Campanile 6 (5' st M. D'Amico 6) Sorbino 6,5; Sanetti 6,5 Aurino 6,5 (17' st Falcone 6) Schetter 7 (7' st Ercolano 6,5). A disp.: Mancinelli, Arno, T. D'Amico, Alfano. All. Campilongo.
ARBITRO: Tasso di La Spezia. Guardalinee: Schenone e Misson. MARCATORI: 15' pt Schetter (Cav); 4' st Micchi (Cas).
NOTE: spettatori 800 circa. Angoli 5-5. Recupero 0' pt; 3' st. Osservato 1' di raccoglimento per i due alpini deceduti in Afganistan e per il collaboratore gialloblù Concetto Di Dio.

Amichevole
CAVESE-NAPOLI 2-0
CAVESE (4-3-3): Mancinelli (1' st Musella); Arno (1' st Volpecina) Pittilino (30' st Falcone) Rossi (1' st Risi) Nocerino; Alfano (1' st Parente) Tatomir (1' st Sorbino) D'Amico T. (1' st Campanile); Aquino (1' st Aurino) Ercolano (1' st Sanetti) Schetter (1' st Di Bonito, 35' st D'Amico M.). Allenatore Campilongo
NAPOLI (4-3-1-2): Gianello (1' st lezzo); Montesanto (38' st Palumbo) Romito (1' st Nigro, 26' st Maddaloni) Giubilato Lacrimini (1' st Briotti); Amodio (1' st Trotta) Fontana (1' st Montesanto) Bogliacino (1' st Monteverino); Grieco (20' st Ramaglia); Calaiò (1' st Sosa) Pià (1' st Vitale). Allenatore Reja
ARBITRO: Di Marino di Caserta. Guardalinee: Risi e Galizia. MARCATORI: 23' st Aurino (C), 29' st Sanetti (C).
NOTE: spettatori 3.600 per un incasso di 21.100 euro. La partita inizia con 30' di ritardo perché manca l'arbitro. Ne viene convocato un altro all'istante (peraltro senza divisa), Di Marino, che s'infortuna nella ripresa e viene rimpiazzato da Risi. Al 17' pt, black out all'impianto di illuminazione. La gara resta sospesa per 12'.



Tutti i tabellini del campionato 2005-2006 della Cavese e le foto più belle, scattate da ANTONIO VENDITTI, sul sito www.panoramatirreno.it



GraficaMetelliana®
INDUSTRIA POLIGRAFICA



Stampare in libertà
voliamo verso nuove frontiere

